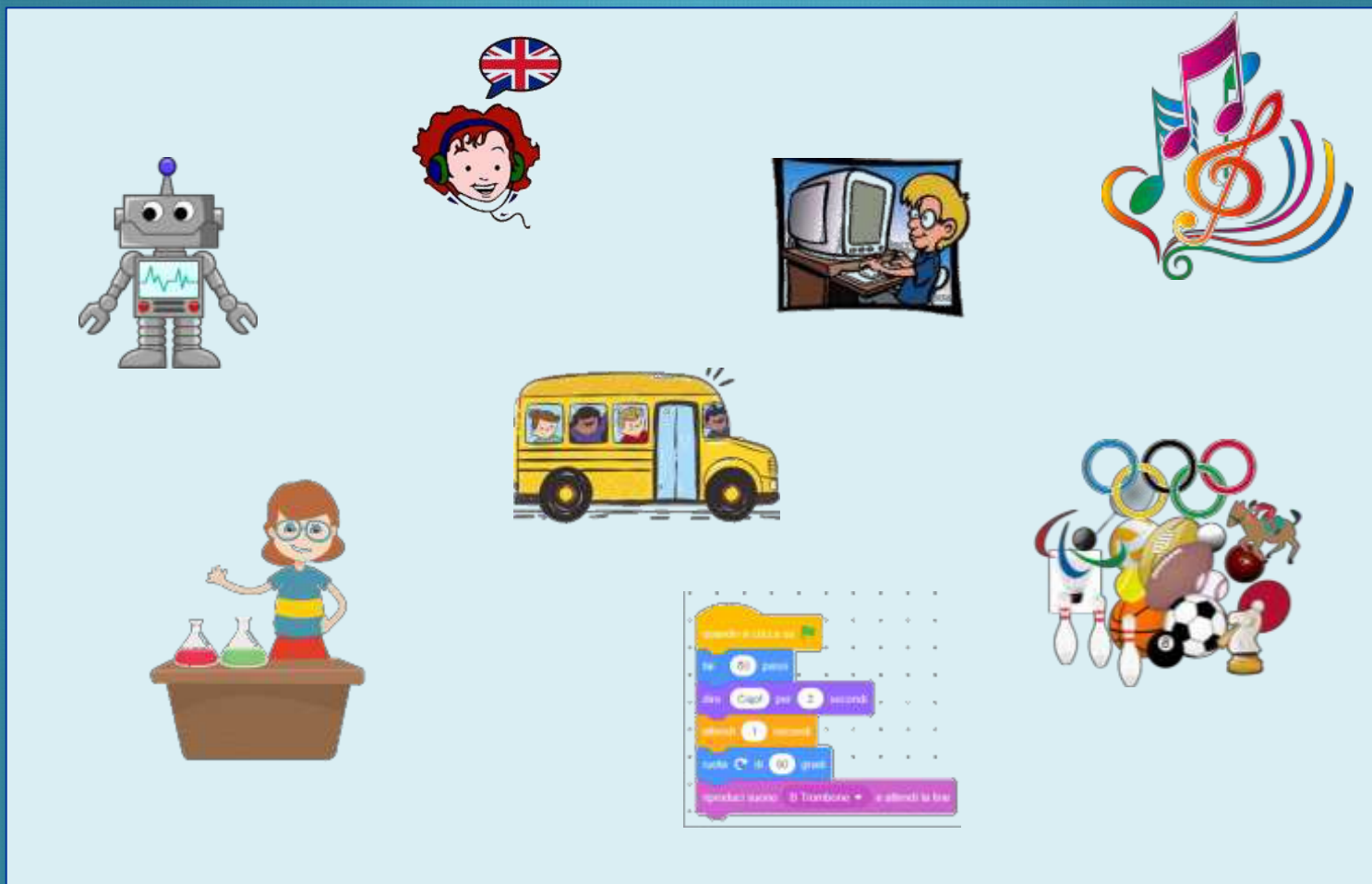




Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022/23-2024/25



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DUSMET - DORIA CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 141** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 142** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 151** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 162** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituzione è frequentata da alunni provenienti sia da quartieri periferici sia dai quartieri difficili del centro città, piccola città nella città, dove vige la totale anarchia, quartieri problematici citati nelle cronache soprattutto per la presenza della criminalità organizzata, lo spaccio di droga, la devianza minorile. Complessivamente emergono parecchie situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale. La maggior parte delle famiglie ha un reddito basato su attività lavorative precarie e su lavori in nero e piuttosto elevato è il tasso di disoccupazione. Diffuso è l'analfabetismo e comunque molti possiedono solo un'alfabetizzazione di base. Tale situazione porta a condizioni familiari disgreganti ed emarginazione sociale, favorendo così un'estesa diffusione di disvalori e di fenomeni di devianza e di criminalità che purtroppo, vengono facilmente trasmessi ai ragazzi. In tali contesti la Scuola acquista ancor più valenza educativa e di crescita culturale ed umana, divenendo uno dei pochi punti di riferimento per i minori, soprattutto per quelli "a rischio".

Popolazione scolastica

Opportunità

Vincoli

Il rapporto alunni/docenti, rispetto alle percentuali a livello nazionale, regionale e provinciale è leggermente più favorevole. Tutto ciò permette di poter realizzare attività di supporto agli alunni in condizione socio culturale più svantaggiate allo scopo di migliorare le competenze di base e la percentuale di successo scolastico. La maggior parte dei genitori degli alunni, soprattutto della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, considera la scuola come unico organismo di riferimento sia dal punto di vista educativo che ricreativo.

Disomogeneità tra utenza dei plessi del centro e quelli della periferia. Nel passaggio alla scuola secondaria la maggior parte degli alunni, a causa del contesto, tende a disconoscere la valenza educativa dell'istituzione scolastica. Le famiglie, spesso, hanno nei confronti degli insegnanti un atteggiamento di sfida non riconoscendole un ruolo autorevole. Si sottolinea solo ciò che non funziona, respingendo qualsiasi richiesta di cooperazione nella crescita e sviluppo dei propri figli. Alle volte, invece, sono assenti o del tutto sottomessi e incapaci di confrontarsi con i docenti. Le famiglie di basso livello culturale ed economico delegano alla scuola la risoluzione dei problemi e il carico dell'educazione dei figli. Presenza di alunni seguiti dal tribunale dei minori frequentanti prevalentemente il plesso Concordia, con ricovero in regime di semiconvitto. Permane qualche



difficoltà nel rapporto scuola-famiglia, soprattutto nei plessi del centro. Alto numero di alunni H

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I quartieri Pigno e Librino, nati negli anni '60 nella zona sud di Catania, e' un quartiere costituito da case popolari e di varia edilizia convenzionata. Il risultato e' quello di un 'quartiere dormitorio' degradato da notevoli disagi socio-economici e culturali, nel quale le strutture abitative sono state privilegiate a discapito di quelle lavorative e ricreative, dei servizi e delle infrastrutture. Per quanto riguarda i quartieri del centro storico, dove sono ubicati due plessi della nostra scuola, sono anch'essi particolarmente disagiati e abitati da nuclei familiari in condizioni di indigenza. Da quanto premesso, si puo' ben dedurre che, mediamente, il livello e' modesto per le condizioni socio-ambientali, per la mentalita' assistenziale e per il tono culturale; infatti, sono molti gli analfabeti, pochi i diplomati o i laureati, mentre il titolo di studio piu' diffuso e' quello di licenza media e il mezzo espressivo normalmente usato e' il dialetto. In questo contesto e' apprezzabile la crescita negli anni di associazioni di volontariato, parrocchie, l'attivita' portata avanti dall'osservatorio d'area al quale la scuola partecipa fattivamente, l'attivita' della biblioteca comunale, nonche' la costituzione nel quartiere di due istituti omnicomprensivi e vari enti di formazione regionali che hanno permesso agli alunni di usufruire di opportunita' nella prosecuzione degli studi prima negata.

Vincoli

La scuola, frutto di una fusione, possiede due plessi che ricadono nel territorio periferico di Pigno e Librino e due plessi che ricadono in due quartieri degradati del centro storico della citta'. Questi ultimi soprattutto accolgono anche alunni provenienti da altre nazionalita'. Entrambi i territori sono caratterizzati da famiglie dialettone con basso livello culturale e da un alto tasso di disoccupazione. In considerazione di cio', la partecipazione economica da parte delle famiglie e' quasi nulla, come anche la partecipazione alla vita scolastica deve essere considerata insufficiente. Negli ultimi anni si e', comunque, notato un maggiore interesse da parte di alcune famiglie, spinte dai docenti della scuola a partecipare alla vita scolastica dei propri figli e alle attivita' dell'istituzione.. Si registra uno scarso investimento economico sulla scuola da parte degli E.L..

Risorse economiche e materiali



Opportunità

La scuola oltre i finanziamenti provenienti dallo Stato, in considerazione del fatto che opera in quartieri, ubicati in periferia e nel centro storico, degradati e con un livello socioeconomico molto basso, riceve contributi, su progetto, dalla regione come scuola a rischio. Sono stati ottenuti anche altri finanziamenti dalla regione usufruendo di leggi specifiche presentando progetti in rete con altre istituzioni scolastiche. Particolare attenzione viene data ai progetti provenienti dalla comunità europea (FSE - FESR) che hanno permesso di dotare la scuola di tecnologie innovative e di migliorare l'offerta formativa. La scuola è composta da 4 plessi, ognuna con caratteristiche e problematiche particolari legati alla sicurezza ed alle strutture. Dal punto di vista della sicurezza solo per alcuni si è in possesso delle certificazioni previste pur avendole richieste sistematicamente agli enti locali. Gli edifici, nel complesso, sono forniti di uscite di sicurezza e scale di emergenza. Non ci sono barriere architettoniche ad eccezione del plesso di Concordia. Tutti i plessi sono dotati di connessione internet e in possesso di almeno un laboratorio di informatica. Viene utilizzato in tutti gli ordini di scuola il registro elettronico. La palestra è presente in due plessi mentre altri due hanno degli spazi all'aperto. In quasi tutti i plessi sono presenti laboratori e biblioteche.. Circa il 70% delle aule sono attrezzate con LIM e pc.

Vincoli

La scuola opera, come già detto, in quartieri poveri dal punto di vista socioeconomico, per cui come contributi volontari da parte delle famiglie si recupera quasi nulla. Solo il 50% delle famiglie paga, oltre l'assicurazione, il contributo volontario di circa 5 euro, mentre il restante 50% non paga nemmeno la quota per l'assicurazione. Pertanto la scuola per garantire comunque il mantenimento di attività specifiche e il funzionamento dei laboratori, per offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa e per l'acquisto del materiale didattico necessario utilizza, in modo oculato ed efficace altre fonti di finanziamento. Mancano sponsor e finanziamenti da parte di enti privati. La manutenzione dei plessi è affidata al comune e ciò rappresenta un limite perché gli interventi di piccola e grande manutenzione spesso prevedono tempi particolarmente lunghi. Uno dei plessi, quello probabilmente più problematico dal punto di vista dell'agibilità della struttura e della sicurezza, è tra l'altro in affitto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Da sottolineare, come aspetto positivo, è stato quello di avere a disposizione di avere un rapporto



alunni/docenti, rispetto alle percentuali a livello nazionale, regionale e provinciale piu' favorevole leggermente piu' favorevole. Tutto cio' permette di poter realizzare attivita' di supporto agli alunni in condizione socio culturale piu' svantaggiate allo scopo di migliorare le competenze di base e la percentuale di successo scolastico. In questo contesto e' apprezzabile la crescita negli anni di associazioni di volontariato, parrocchie, l'attivita' portata avanti dall'osservatorio d'area al quale la scuola partecipa fattivamente, l'attivita' della biblioteca comunale, nonche' la costituzione nel quartiere di due istituti omnicomprensivi e vari enti di formazione regionali che hanno permesso agli alunni di usufruire di opportunita' nella prosecuzione degli studi prima negata.

Vincoli:

L'Istituzione e' frequentata da alunni provenienti sia da quartieri periferici, sia dai quartieri difficili del centro citta', una piccola citta' nella citta', dove vige la totale anarchia, quartieri problematici citati nelle cronache soprattutto per la presenza della criminalita' organizzata, lo spaccio di droga, la devianza minorile. Complessivamente emergono parecchie situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale. La maggior parte delle famiglie ha un reddito basato su attivita' lavorative precarie e su lavori in nero e piuttosto elevato e' il tasso di disoccupazione. Diffuso e' l'analfabetismo e comunque molti possiedono solo un'alfabetizzazione di base. Tale situazione porta a condizioni familiari disgreganti ed emarginazione sociale, favorendo cosi' un'estesa diffusione di disvalori e di fenomeni di devianza e di criminalita' che purtroppo, vengono facilmente trasmessi ai ragazzi. Le famiglie, spesso, hanno nei confronti degli insegnati un atteggiamento di sfida non riconoscendole un ruolo autorevole. Le famiglie di basso livello culturale ed economico delegano alla scuola la risoluzione dei problemi e il carico dell'educazione dei figli. Presenza di alunni seguiti dal tribunale dei minori frequentanti prevalentemente il plesso di via

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I quartieri Pigno e Librino, nati negli anni '60 , sono quartieri costituiti da case popolari e di varia edilizia convenzionata. Il risultato e' quello di "quartieri dormitorio" degradati e caratterizzati da notevoli disagi socio-economici e culturali, nel quale le strutture abitative sono state privilegiate a discapito di quelle lavorative e ricreative, dei servizi e delle infrastrutture. Per quanto riguarda i quartieri del centro storico, dove sono ubicati due plessi della nostra scuola, sono anch'essi particolarmente disagiati e abitati da nuclei familiari in condizioni di indigenza. Da quanto premesso, si puo' ben dedurre che, mediamente, il livello e' modesto per le condizioni socio-ambientali, per la mentalita' assistenziale e per il tono culturale; infatti, sono molti gli analfabeti, pochi i diplomati o i laureati, mentre il titolo di studio piu' diffuso e' quello di licenza media e il mezzo espressivo normalmente usato e' il dialetto. In questo contesto e' apprezzabile la crescita negli anni di associazioni di volontariato e parrocchie, l'attivita' portata avanti dall'osservatorio d'area al quale la



scuola partecipa fattivamente, l'attività della biblioteca comunale, nonché la costituzione nel quartiere di due istituti omnicomprensivi e vari enti di formazione regionali che hanno permesso agli alunni di usufruire di opportunità nella prosecuzione degli studi prima negata. Il comune non fornisce alcun servizio di raccolta degli alunni più distanti.

Vincoli:

La scuola, frutto di una fusione, possiede due plessi che ricadono nel territorio periferico di Pigno e Librino e due plessi che ricadono in due quartieri degradati del centro storico della città. Questi ultimi soprattutto accolgono anche alunni provenienti da altre nazionalità. Entrambi i territori sono caratterizzati da famiglie dialettone con basso livello culturale e da un alto tasso di disoccupazione. In considerazione di ciò, la partecipazione economica da parte delle famiglie è quasi nulla, come anche la partecipazione alla vita scolastica deve essere considerata insufficiente. Negli ultimi anni si è, comunque, notato un maggiore interesse da parte di alcune famiglie, spinte dai docenti della scuola a partecipare alla vita scolastica dei propri figli e alle attività dell'istituzione. I principali stakeholder cosiddetti secondari sono rappresentati da alcune Associazioni di volontariato che sono abbastanza vivaci nel territorio di Librino mentre del tutto assenti nelle zone del centro storico. Con tali associazioni vengono realizzate varie attività progettuali sia indirizzate al recupero delle competenze di base sia di natura ricreativa. Si registra uno scarso investimento economico sulla scuola da parte degli E.L..

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è composta da 4 plessi, ognuna con caratteristiche e problematiche particolari legati alla sicurezza ed alle strutture. Dal punto di vista della sicurezza solo per alcuni si è in possesso delle certificazioni previste pur avendole richieste sistematicamente agli enti locali. Tutti i plessi sono dotati di connessione internet e in possesso di almeno un laboratorio di informatica, tranne il plesso di via Plaia, per mancanza di spazi. La palestra è presente in tre plessi mentre nell'altro vi è uno spazio all'aperto. In quasi tutti i plessi sono presenti laboratori e biblioteche. Circa il 90 % delle aule sono attrezzate con LIM e Touchscreen. Buona la presenza di P.C. e Tablet. Mentre in crescita la presenza di robot per l'avvio di progetti di Robotica Educativa. La scuola è cresciuta molto dal punto di vista delle dotazioni multimediali e in questo momento sembra che siano soddisfatte le esigenze didattiche ed organizzative della scuola. La scuola oltre i finanziamenti provenienti dallo Stato, in considerazione del fatto che opera in quartieri ubicati in periferia e nel centro storico, degradati e con un livello socioeconomico molto basso, riceve contributi, su progetto dalla regione come scuola a rischio. Particolare attenzione viene data ai progetti provenienti dalla comunità europea (FSE - FESR) oltre che quelli legati al PNSD che hanno permesso di dotare la scuola di tecnologie innovative e di migliorare l'offerta formativa.



Vincoli:

Gli spazi e le dotazioni di laboratori, biblioteche, palestre e dotazioni tecnologiche non sono distribuiti in modo omogeneo per mancanza di spazi adeguati o per mancanza di sicurezza degli edifici. Le risorse economiche utilizzate sono solo quelle ottenute dalla Stato, Regione, Comune, Comunita' Europea mentre nulle sono le risorse derivate dai contributi volontari delle famiglie. Il comune non fornisce alcun servizio di raccolta degli alunni che risiedono in luoghi piu' distanti dalla scuola. La scuola e' particolarmente attenta a tutte le situazioni di svantaggio scolastico derivanti da ragioni diverse (sociali, ambientali, linguistiche, culturali) e a tal fine di progetta interventi pedagogici mirati e azioni educativo-didattiche finalizzate a favorire il processo di crescita e di apprendimento degli studenti e delle studentesse. In particolare il Consiglio di classe individua tali situazioni attraverso specifici indicatori e criteri e predispone il progetto educativo personalizzato (PEP). E' prevista una figura di riferimento nella scuola per gli studenti in condizioni di svantaggio, che ha il compito di facilitare la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali. La valutazione degli studenti in situazione di svantaggio e' effettuata sulla base del piano educativo personalizzato e delle specifiche azioni in esso definite, come specificato nel regolamento sulla valutazione.

Risorse professionali

Opportunità:

Dai dati in possesso la percentuale di docenti compresi nelle fasce 35-44 anni e 45-54 e' decisamente piu' alta rispetto a quella della Sicilia e dell'Italia, e cio' se da un lato e' una opportunita' in quanto piu' motivati alla formazione e al miglioramento, dall'altro sono comunque docenti poco stabili, come evidenziato dalla percentuale decisamente piu' bassa, presente nella tabella su indicata. Esiste un valido gruppo di docenti, stabili nella scuola, che rappresenta un punto di riferimento per i colleghi, per l'utenza e per gli Enti esterni. Essi costituiscono la colonna portante dell'Istituto. Negli anni le competenze nel campo dell'informatica e robotica sono cresciute molto, sulla spinta della partecipazione della scuola ad un progetto nazionale "Stringhe", finanziato dalla Fondazione "Con i bambini". Il Progetto ha come obiettivo quello di migliorare le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia e Primaria e dei docenti delle classi coinvolte. Nella scuola, anche in considerazione dell'elevato numero di alunni diversamente abili, esiste un gruppo di lavoro sul tema particolarmente vivace dal punto di vista professionale e pieno d'iniziative.

Vincoli:

Dai dati in possesso, la percentuale di docenti che operano nella scuola a tempo indeterminato, nella scuola primaria, e' decisamente piu' basso 43,3% rispetto ai valori di riferimento regionale e nazionale, il che comporta una mancanza di stabilita' e continuita' nel processo didattico con gli alunni loro assegnati. La scarsa percentuale di docenti che permangono nella scuola per molto



tempo e' sicuramente legata al contesto socio culturale in cui opera la scuola, con un numero di ragazzi problematici molto elevato, e dal fatto che una buona percentuale di docenti, in particolare, nella scuola dell'infanzia e nella primaria sono pendolari provenienti da altre province. L'organico di sostegno della scuola non e' stabile. Una buona percentuale di docenti e' senza titolo di specializzazione in particolare nella scuola dell'infanzia e nella Primaria. Nella scuola operano alcune figure di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che pur avendo un ruolo importante nel coadiuvare l'attivita' dell'insegnante di sostegno, in particolare nelle relazioni tra il bambino e i compagni di classe e nella partecipazione alle attivita' della scuola, sono numericamente al di sotto del numero necessario per poter svolgere una proficua attivita' di supporto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DUSMET - DORIA CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC864008
Indirizzo	VIALE CASTAGNOLA 13 CATANIA 95121 CATANIA
Telefono	095571356
Email	CTIC864008@istruzione.it
Pec	ctic864008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdusmetdoria.gov.it

Plessi

PLESSO INFANZIA PIGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA864015
Indirizzo	VIA DEGLI AGRUMI, 94 CATANIA 95121 CATANIA

INFANZIA CASE SANTE E CONCORDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA864026
Indirizzo	VIA CASE SANTE ,32 CATANIA 95121 CATANIA



SCUOLA INFANZIA VIA PLAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA864037
Indirizzo	VIA PLAIA CATANIA 95121 CATANIA

PLESSO ELEMENTARE PIGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE86401A
Indirizzo	VIA DEGLI AGRUMI, 94 CATANIA 95121 CATANIA
Numero Classi	14
Totale Alunni	222

PLESSO ELEMENTARE VIA PLAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE86402B
Indirizzo	VIA PLAIA CATANIA 95121 CATANIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

PLESSO ELEMENTAR CASE SANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE86403C
Indirizzo	VIA CASE SANTE 32 CATANIA 95121 CATANIA
Numero Classi	9
Totale Alunni	176



SECONDARIA DUSMET-DORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM864019
Indirizzo	VIALE CASTAGNOLA 13 CATANIA 95121 CATANIA
Numero Classi	17
Totale Alunni	287

OSPEDALE POLICLINICO - A. DORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM86402A
Indirizzo	POLICLINICO UNIVERSITARIO - 95100 CATANIA

OSPEDALE VITT. EMANUELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM86403B
Indirizzo	- 95100 CATANIA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	120

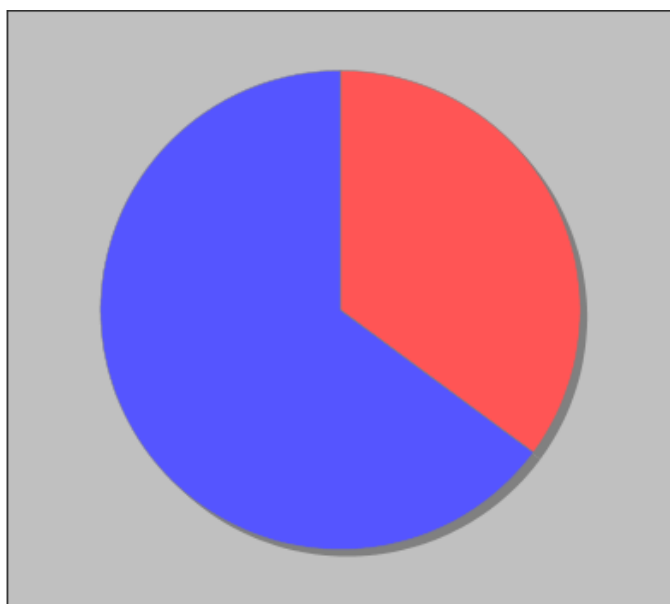


Risorse professionali

Docenti	161
Personale ATA	27

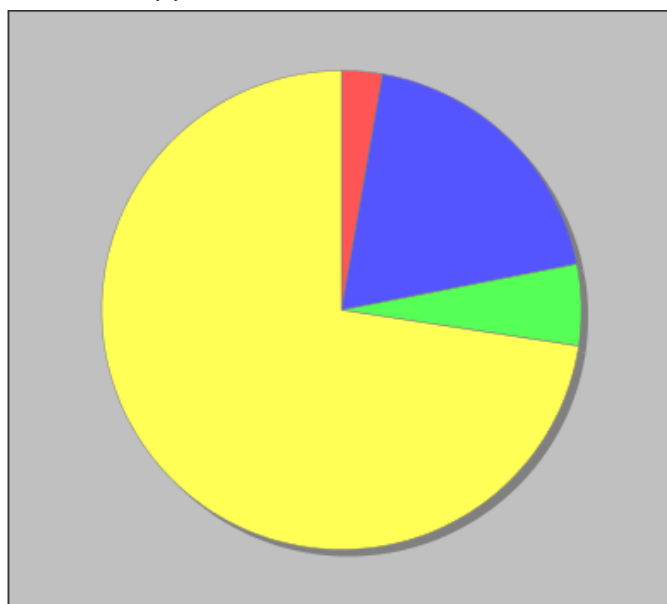
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 78
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 144

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 28
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 106



Aspetti generali

Gli aspetti generali della vision /mission del nostro progetto educativo sono:

- la conquista della propria identità
- l'orientamento di ciascuno
- la rimozione del disagio scolastico
- il contenimento della "dispersione"
- il superamento della devianza sociale
- l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili

Al centro di tutto il lavoro del personale della scuola c'è l'alunno/a che, alla fine del primo ciclo di studi, deve essere messo nella condizione di sapere e saper fare per diventare uomo e cittadino di domani. Pertanto un ragazzo/a è ritenuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per :

1. Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri
2. Interagire con l'ambiente culturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente
3. Risolvere i problemi che di volta in volta incontra
4. Riflettere su se stesso, sulle proprie azioni e saper chiedere aiuto
5. Comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali
6. Avere aspirazioni

Il filo conduttore dell'intero "piano" può essere significativamente individuato nell'attenzione all'alunno/a come "persona", ovvero come soggetto che, attraverso differenti percorsi di apprendimento, acquista progressivamente consapevolezza di sé e matura una propria identità, in un'incessante interazione con gli altri. A tale fine sono orientate tutte le strategie messe in atto dalla scuola e descritte in

questo documento, che richiedono l'assunzione di coerenti procedure metodologiche da parte dei docenti, iniziative di ampliamento del curriculum di base e specifici interventi di integrazione,



inclusione, contenimento della dispersione scolastica e supporto soprattutto agli alunni in difficoltà.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

*Gli aspetti generali della **vision /mission** del nostro progetto educativo sono:*

- *la conquista della propria identità*
- *l'orientamento di ciascuno*
- *la rimozione del disagio scolastico*
- *il contenimento della "dispersione"*
- *il superamento della devianza sociale*
- *l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili*

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti

Priorità

Migliorare i livelli di competenza al termine del ciclo scolastico

Traguardo

Migliorare la percentuale di studenti in uscita con votazione 8-10 e lode di almeno il 2%



Priorità

Miglioramenti degli esiti nelle competenze di matematica, italiano e lingua inglese.

Traguardo

Ottenere risultati positivi del 2% misurabili attraverso la sistematica somministrazione su tutte le classi di prove standardizzate.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Migliorare il senso civico dei nostri alunni al fine di creare cittadini responsabili e rispettosi della legalità. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello dell'incremento medio del 2% alla fine del triennio, rispetto ai valori rilevati alla fine dell'anno scolastico 2022-2023.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Imparare facendo e insegnare creando.

Il progetto mira a fornire ai docenti della scuola strumenti per realizzare nuovi percorsi didattici inclusivi e innovativi, che sono oggi strumenti fondamentali per motivare le nuove generazioni, per favorire gli apprendimenti, per arginare la dispersione.

L'obiettivo fondamentale è quello di fornire ai docenti e, successivamente da parte di questi, agli studenti le competenze previste nel protocollo europeo DigComp e riportate nel nostro curriculum digitale, oltre che le competenze e gli strumenti operativi per una didattica innovativa, che preveda l'utilizzo delle nuove tecnologie in maniera inclusiva e motivante.

A questo proposito si propongono 3 attività volte alla conoscenza e all'acquisizione di competenze didattiche, educative e digitali:

Attività n. 1: Presentazione del curriculum digitale d'Istituto

Attività n. 2: Alfabetizzazione digitale di base e intermedia

Attività n. 3: Strumenti concreti per una didattica innovativa

Nello specifico, le attività prevederanno:

1. Presentazione del curriculum digitale d'Istituto

L'attività prevede la condivisione del Curriculum digitale d'Istituto con tutti i docenti, che saranno chiamati, ciascuno nella propria disciplina, a fornire agli alunni le competenze previste nella quotidianità del lavoro in classe.

Destinatari: tutti i docenti di ogni ordine e grado

Tempi previsti: Gennaio-Febbraio 2023

1. Alfabetizzazione digitale di base e intermedia



L'attività mira a fornire ai docenti che ancora non li possiedono, gli strumenti informatici di base, e a chi lo desidera, la possibilità di incrementare le proprie competenze

Destinatari: Docenti interessati di ogni ordine e grado

Tempi previsti: Gennaio-Giugno 2023

1. Strumenti concreti per una didattica innovativa

L'attività si propone di fornire in maniera concreta competenze che consentano, per ciascuna disciplina, l'utilizzo delle nuove tecnologie per rendere la didattica più innovativa e coinvolgente, mediante l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di cui la scuola è già in possesso o che acquisirà a breve (pc, tablet, lim/touch screen, robotica educativa, stampante 3D, software mirati...).

Le attività didattiche verranno proposte con metodologie innovative quali il problem-based learning, la cooperazione tra pari, il tutoring, i giochi educativi, la flipped classroom..., che incoraggino la collaborazione e il lavoro di gruppo, prestando attenzione agli stili, ai tempi e alle potenzialità di apprendimento di ciascuno, per rendere l'ambiente di apprendimento più stimolante e coinvolgente, promuovendo l'inclusione e la diversità.

Destinatari: Docenti di ogni ordine e grado

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti



Priorità

Migliorare i livelli di competenza al termine del ciclo scolastico

Traguardo

Migliorare la percentuale di studenti in uscita con votazione 8-10 e lode di almeno il 2%

Priorità

Miglioramenti degli esiti nelle competenze di matematica, italiano e lingua inglese.

Traguardo

Ottenere risultati positivi del 2% misurabili attraverso la sistematica somministrazione su tutte le classi di prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola si impegna a favorire lo sviluppo delle competenze didattiche innovative attraverso corsi di formazione sulle nuove metodologie dell'insegnamento, sull'inclusione, sulla prevenzione della dispersione scolastica, sulle competenze sociali e civiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Incrementare lo sviluppo in termini di formazione delle risorse umane



Attività prevista nel percorso: Presentazione Curricolo digitale d'Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

F.S Area 2: Prof.sse Amato E., Plano G. Animatore Digitale:
Prof.ssa Camarda M.

Risultati attesi

Mediante le attività proposte si prevede di incrementare la formazione specifica dei docenti in ambito didattico e tecnologico, con lo scopo di contribuire in maniera significativa al miglioramento, negli studenti, delle competenze, del pensiero critico e creativo, della capacità di risoluzione dei problemi, della motivazione e dell'impegno di ciascuno e della sua capacità di lavorare in modo collaborativo con gli altri, con l'obiettivo finale di formare cittadini aperti alle sfide del domani e capaci di seguire le loro passioni e interessi personali.

Attività prevista nel percorso: Alfabetizzazione digitale di base e intermedia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

F.S. Area 2: Prof.sse Amato E., Plano G. Animatore Digitale:



Prof.ssa Camarda M.

Risultati attesi

Mediante le attività proposte si prevede di incrementare la formazione specifica dei docenti in ambito didattico e tecnologico, con lo scopo di contribuire in maniera significativa al miglioramento, negli studenti, delle competenze, del pensiero critico e creativo, della capacità di risoluzione dei problemi, della motivazione e dell'impegno di ciascuno e della sua capacità di lavorare in modo collaborativo con gli altri, con l'obiettivo finale di formare cittadini aperti alle sfide del domani e capaci di seguire le loro passioni e interessi personali.

Attività prevista nel percorso: Strumenti concreti per una didattica innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

F.S. Area 2: Prof.sse Amato E., Plano G. Animatore Digitale:
Prof.ssa Camarda M.

Risultati attesi

Mediante le attività proposte si prevede di incrementare la formazione specifica dei docenti in ambito didattico e tecnologico, con lo scopo di contribuire in maniera significativa al miglioramento, negli studenti, delle competenze, del pensiero critico e creativo, della capacità di risoluzione dei problemi, della motivazione e dell'impegno di ciascuno e della sua capacità di lavorare in modo collaborativo con gli altri, con l'obiettivo finale di formare cittadini aperti alle sfide del domani e capaci di seguire le loro passioni e interessi personali.



Percorso n° 2: POTENZIAMOCI

Il progetto si propone di garantire a ciascun alunno il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano di esprimere le proprie potenzialità, nel rispetto degli stili e dei tempi di ciascuno, contribuendo così a ridurre la dispersione scolastica e a migliorare gli esiti in ciascuna classe.

Un'attenta valutazione iniziale, in itinere e conclusiva del percorso annuale, aiuterà a calibrare l'intervento educativo-didattico, consentendo il recupero degli apprendimenti andati perduti e l'incremento delle competenze di base attese.

Fornendo un adeguato supporto, sia in classe sia con percorsi individualizzati extracurricolari, agli apprendimenti degli alunni in maggiore difficoltà, si consentirà a questi di superare la percezione dell'insuccesso, per maturare una nuova stima nelle proprie possibilità e una motivazione all'apprendere, che sono la chiave del successo formativo.

Incrementando il tempo trascorso a scuola, anche attraverso attività ludiche e coinvolgenti, si favorirà il coinvolgimento emotivo-relazionale, rendendo piacevole il tempo trascorso a scuola e fornendo un'ulteriore spinta alla partecipazione al processo di costruzione della propria identità.

Il progetto si strutturerà attraverso la realizzazione di 3 azioni:

1. Somministrazione di prove strutturate per classi parallele di italiano, matematica e inglese
2. Attività di recupero, mentoring e coaching
3. Arricchimento dell'offerta formativa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità



Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti

Priorità

Migliorare i livelli di competenza al termine del ciclo scolastico

Traguardo

Migliorare la percentuale di studenti in uscita con votazione 8-10 e lode di almeno il 2%

Priorità

Miglioramenti degli esiti nelle competenze di matematica, italiano e lingua inglese.

Traguardo

Ottenere risultati positivi del 2% misurabili attraverso la sistematica somministrazione su tutte le classi di prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare appositi percorsi individualizzati di rinforzo, attraverso l'attivazione di attività di mentoring/coaching.



Accrescere le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Somministrazione di prove strutturate per classi parallele di italiano, matematica e inglese

Attività prevista nel percorso: Somministrazione di prove strutturate per classi parallele di italiano, matematica e inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	F.S. area 1 Prof.ssa Fidone F. , F.S. area 7 Prof.ssa Cunsolo D.
Risultati attesi	Migliorare i risultati in uscita Ridurre la dispersione attraverso una forte motivazione all'apprendimento Ottenere un monitoraggio costante dei progressi degli alunni. Creare un clima motivante e inclusivo Raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

Attività prevista nel percorso: Attività di recupero, mentoring e coaching

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Associazioni
Responsabile	F.S. area 1 Prof.ssa Fidone F. F.S. area 7 Prof.ssa Cunsolo D.
Risultati attesi	Migliorare i risultati in uscita Ridurre la dispersione attraverso una forte motivazione all'apprendimento Ottenere un monitoraggio costante dei progressi degli alunni. Creare un clima motivante e inclusivo Raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

Attività prevista nel percorso: Arricchimento dell'offerta formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	F.S. AREA 1 PROF.SSA FIDONE F. F.S. AREA 7 PROF.SSA CUNSOLO D.
Risultati attesi	Migliorare i risultati in uscita Ridurre la dispersione attraverso una forte motivazione all'apprendimento Ottenere un monitoraggio costante dei progressi degli alunni. Creare un clima motivante e inclusivo Raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV



● **Percorso n° 3: Educazione alla cittadinanza e Inclusionione**

L'educazione alla cittadinanza è una materia che mira a promuovere la convivenza armoniosa e a favorire lo sviluppo proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono.

Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di educazione civica (legalità e solidarietà, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, differenza di genere, inclusione, prevenzione al bullismo, diminuzione della dispersione scolastica, cittadinanza digitale), fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

L'azione educativa della scuola mira, pertanto alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.

Le Competenze di Cittadinanza rivestono una importanza rilevante fra le Competenze Chiave Europee da migliorare raggruppandole in tre aree di riferimento:

- Costruzione di sé
- Relazione con gli altri
- Rapporto con la realtà

Garantire in ogni scuola, a partire dalle aree a rischio, la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, inclusione, alfabetizzazione, mediazione culturale.

Finalità

- Favorire una Educazione Inclusiva per tutti gli alunni dell'Istituto.
- Sviluppare atteggiamenti di ascolto, cooperazione e solidarietà.
- Favorire la consapevolezza di fare parte di una comunità organizzata a garanzia dei diritti di tutti.



- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze.
- Far sentire gli alunni protagonisti responsabili del proprio percorso di formazione valorizzando le differenze culturali, sociali e religiose come risorse.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'altro.
- Prevenire l'insuccesso scolastico favorendo esperienze di apprendimento basate sulle attività laboratoriali/learning by doing
- Favorire una relazione con i genitori degli alunni fondata sul confronto ed il reciproco arricchimento.

Attività

Fra le attività che potrebbero essere intraprese si suggeriscono:

- Proposte o adesioni a campagne sociali territoriali (settimana dell'educazione civica, la giornata della Terra, la giornata della disabilità, la Shoa, la giornata della gentilezza, giornata Telethon, giornata del.....) e partecipazione a concorsi e/o attività promosse da enti/associazioni su tematiche trasversali (legalità, inclusione, cooperazione allo sviluppo, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente....);
- Uso costruttivo della comunicazione multimediale
- Potenziare la didattica inclusiva da parte di tutti i docenti e rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali. La didattica inclusiva è la didattica che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.
- Somministrazione di prove oggettive (griglie/ tabelle, moduli google....) da somministrare per monitorare il livello raggiunto.

Risultati Attesi

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno;



2. Migliorare le Competenze Chiave Europee;
3. Realizzazione di un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;
4. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti

Priorità

Migliorare i livelli di competenza al termine del ciclo scolastico

Traguardo

Migliorare la percentuale di studenti in uscita con votazione 8-10 e lode di almeno il 2%

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Migliorare il senso civico dei nostri alunni al fine di creare cittadini responsabili e rispettosi della legalità. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello dell'incremento medio del 2% alla fine del triennio, rispetto ai valori rilevati alla fine dell'anno scolastico 2022-2023.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Inclusione e differenziazione Applicazione generalizzata del Piano d'Inclusione

Progettazione condivisa dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Inclusione e differenziazione Verranno predisposte griglie di osservazione e criteri di valutazione per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza attiva

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	F.S. area 3 Prof.ssa Giuffrida M.G Ref. Comm. Cittadinanza Attiva Prof.ssa Giardina G.
Risultati attesi	I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono: Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; Migliorare le Competenze Chiave Europee; Realizzazione di un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Attività prevista nel percorso: Didattica inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



Responsabile	F.S. area 3 Prof.ssa Giuffrida M. G. Ref. Comm. Cittadinanza Attiva Prof. ssa Giardina G.
Risultati attesi	I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono: Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; Migliorare le Competenze Chiave Europee; Realizzazione di un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Attività prevista nel percorso: Monitorare per valutare le competenze civiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni

Responsabile	F.S. area 3 Prof.ssa Giuffrida M. G. Ref. Comm. Cittadinanza Attiva Prof.ssa Giardina G.
Risultati attesi	I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono: Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno; Migliorare le Competenze Chiave Europee;



Realizzazione di un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende adottare nuove tecnologie didattiche e puntare sulla formazione degli insegnanti su temi innovativi e proseguire con la partecipazione a progetti di ricerca e sperimentazione, in linea con le indicazioni del PNRR.

I metodi didattici, che verranno utilizzati, partiranno dall'analisi dei bisogni e delle esigenze dei discenti e saranno finalizzati al recupero dello svantaggio, alla conquista dell'integrazione culturale ed alla valorizzazione delle eccellenze.

La scelta di un metodo didattico o di una combinazione di metodi sarà continuamente sottoposta a verifica in funzione delle risposte fornite dagli alunni. Ogni abilità sarà tanto più validamente conquistata ed interiorizzata quanto più approcci si offriranno e quanto più diversificati saranno i contesti e le situazioni formative proposte.

Metodologie privilegiate saranno l'attività del "problem solving" e "l'apprendimento cooperativo", ma, soprattutto, si imposterà l'insegnamento delle unità di apprendimento in maniera individualizzata: si terrà conto, cioè, del particolare sviluppo psicofisico dell'alunno, del suo ritmo di apprendimento, della sua proprietà lessicale, della sua capacità di comprensione.

Si darà molto spazio all'operatività ed alla manualità, per offrire occasioni di crescita a quegli alunni che evidenziano maggiori difficoltà logico-linguistiche e si cercherà di lavorare il più possibile in classe.

I compiti per casa serviranno per un maggior approfondimento della lezione trattata.

Il curriculum digitale verticale, nonché la partecipazione all'azione "Classi 4.0" del PNRR, oltre che al PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia", consentiranno alla nostra scuola di avviare un percorso di innovazione in ambito didattico, mediante l'uso delle nuove tecnologie, e di potenziare ulteriormente la dotazione digitale e innovativa già in nostro possesso, creando ambienti immersivi e fornendo a tutti gli alunni, dalla quarta primaria alla terza secondaria un dispositivo digitale da utilizzare in classe. La formazione specifica dei docenti completerà il percorso di ampliamento delle competenze digitali.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

NELLE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA E IN ALCUNE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA si punterà su una didattica laboratoriale basata sul learning by doing, in quanto lo si ritiene lo strumento più efficace, laddove l'insegnamento frontale incontra notevoli difficoltà.

Lo scopo è quello di favorire la comunicazione e la collaborazione tra pari, la formulazione di ipotesi e di soluzioni attraverso momenti di brainstorming e di confronto, la verifica mediante la ricerca e l'approfondimento sul web, lo sviluppo progressivo di capacità di problem solving e di pensiero divergente.

Il tutto attraverso l'uso di strumenti percepiti come "ludici", che favoriscono gli apprendimenti superando il concetto dello "studio" in senso tradizionale, proponendo attività strettamente connesse ai programmi disciplinari in particolare di italiano, matematica, scienze, tecnologia, musica, anche attraverso "Gaming e gamification".

SI FAVORISCE L'UTILIZZO DI DEVICES IN CLASSE, LA PROGRAMMAZIONE INFORMATICA (CODING) E L'USO DELLA ROBOTICA INNOVATIVA

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per quanto riguarda gli spazi e le infrastrutture la scuola dispone di:



- un laboratorio " atelier creativo ". Realizzato, sfruttando l'avviso " atelier creativi ", e dotato di strumentazioni (plotter e una stampante 3d), in grado di sviluppare e rafforzare competenze trasversali in materia di robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, oltre che sviluppare le competenze proprie della manualità, dell'artigianato, della creatività e delle tecnologie.
- LIM. La maggior parte delle classi è dotata di LIM. L'uso della lavagna interattiva in classe ha portato ad un profondo cambiamento nel setting didattico della classe. L'uso continuativo della Lim in classe ha contribuito ad aumentare la partecipazione e il coinvolgimento da parte degli alunni migliorando i tempi di apprendimento e le migliorandone le rappresentazioni mentali.
- Laboratori multimediali: Ogni plesso della scuola è dotato di un laboratorio multimediale. L'utilizzo frequente e adeguato del laboratorio informatico e multimediale nella pratica didattica quotidiana ha permesso/ permetterà ad ogni alunno di:
 - acquisire competenze disciplinari sperimentando contenuti e percorsi metodologici diversi
 - utilizzare l'informatica per il superamento di difficoltà d'apprendimento
 - ricercare informazioni seguendo percorsi differenziati
 - imparare a utilizzare Internet a scopo didattico e di ricerca
 - saper utilizzare le nuove tecnologie nella stesura di propri documenti, ipertesti e materiali di varia utilità



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola **relativamente alle** iniziative e alle attività curricolari ed extracurricolari previste in attuazione delle azioni del PNRR, prevede di attivare:

- Il **tutoraggio didattico/mentoring** che non dovrà consistere in semplici ripetizioni e nell'aiutare il bambino/ragazzo nei compiti di scuola, ma dovrà rappresentare un aiuto specifico rivolto all'acquisizione di un proprio metodo di studio. Il tutor dovrà essere di affiancamento all'apprendimento ed è il responsabile della formazione dello studente.
Dovrà lavorare in sinergia a insegnanti e genitori, per costruire una rete e un progetto di aiuto e sostegno intorno allo studente al fine di aiutarlo a gestire con serenità le difficoltà, migliorare i propri risultati scolastici e non sentirsi a disagio in gruppo con i propri compagni a causa dei suoi problemi. L'obiettivo della tutoring didattica è aiutare lo studente a trovare le proprie strategie per diventare il più possibile autonomo nella gestione delle attività di studio e svolgimento dei compiti, tenendo sempre conto delle difficoltà cognitive ed emotive. Il tutor accompagnerà il bambino/ragazzo ad imparare ad utilizzare gli strumenti compensativi (strategie che il bambino può utilizzare per ridurre le difficoltà) di cui può disporre, a casa e in classe.
- Attività di doposcuola che dovrà supportare il minore nello svolgimento dei compiti scolastici, Incrementare l'autonomia personale, favorire l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro, incentivare la motivazione allo studio, recuperare le lacune scolastiche, aiutarli ad acquisire competenze nell'uso di piccoli strumenti di lavoro;
- Laboratori extracurricolari che consentono agli alunni di fruire di un'offerta formativa ampia e differenziata nel rispetto delle scelte prioritarie operate dalla scuola nell'ambito del PNRR e che mirano al recupero delle competenze, all'acquisizione o perfezionamento di abilità, all'esercizio di proprie attitudini e a favorire relazioni interpersonali. Potranno essere attivati laboratori artistico-espressivi, di robotica, di attività motoria, di orientamento ed altri.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Laboratori Scuola e famiglia. Lo scopo è quello di consolidare la relazione tra casa e scuola, allo scopo , come dimostrano alcune ricerche nel campo educativo, di ottenere migliori risultati di apprendimento, promuovere maggiore autoregolamentazione e benessere generale, ridurre l'assenteismo, mantenere un rapporto più soddisfacente con insegnanti e compagni, avere un atteggiamento più positivo verso la Scuola e coltivare maggiori ambizioni nei confronti della propria educazione.



Aspetti generali

Questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), riporta le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2022-2025, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con il quale l'Istituto informa i genitori, gli alunni e quanti hanno relazione con la scuola su ciò che viene considerato fondamentale per ACCOGLIERE - EDUCARE - ISTRUIRE gli allievi.

Il PTOF è stato:

- sviluppato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Il Piano è lo strumento principe che tutti possono e debbono consultare per comprendere il funzionamento quotidiano della scuola, ma, è anche la presentazione di ciò che l'istituto offre oltre all'attività curricolare.

Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO INFANZIA PIGNO	CTAA864015
INFANZIA CASE SANTE E CONCORDIA	CTAA864026
SCUOLA INFANZIA VIA PLAIA	CTAA864037

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO ELEMENTARE PIGNO	CTEE86401A
PLESSO ELEMENTARE VIA PLAIA	CTEE86402B
PLESSO ELEMENTAR CASE SANTE	CTEE86403C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA DUSMET-DORIA	CTMM864019



Istituto/Plessi	Codice Scuola
OSPEDALE POLICLINICO - A. DORIA	CTMM86402A
OSPEDALE VITT. EMANUELE	CTMM86403B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO INFANZIA PIGNO CTAA864015

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CASE SANTE E CONCORDIA CTAA864026

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VIA PLAIA CTAA864037

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PLESSO ELEMENTARE PIGNO CTEE86401A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO ELEMENTARE VIA PLAIA CTEE86402B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO ELEMENTAR CASE SANTE CTEE86403C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA DUSMET-DORIA CTMM864019 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: OSPEDALE POLICLINICO - A. DORIA
CTMM86402A**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OSPEDALE VITT. EMANUELE CTMM86403B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore previste per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sono 33 ore per ogni anno.

Si allega il progetto con il prospetto delle attività e delle ore destinate ad ognuna.

Allegati:

curricolo verticale di ed. civica.pdf



Curricolo di Istituto

IC DUSMET - DORIA CATANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo "C.Dusmet-A.Doria" nasce dalla volontà di dotare la nostra istituzione di un progetto capace di garantire a ciascun alunno il diritto ad un percorso formativo coerente, organico, dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al completamento del I ciclo d'istruzione, e la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale nel processo di costruzione della propria identità.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO 2022-25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per favorire l'elaborazione di un progetto unitario e condiviso sono stati organizzati gruppi di lavoro per ambiti disciplinari, composti da docenti rappresentativi delle diverse discipline, dei tre ordini di scuola e dei diversi plessi scolastici cui l'istituzione si compone. Il coordinamento dei curricoli con raccordi disciplinari e interdisciplinari costituisce la base per la realizzazione, non solo dal punto di vista teorico, di una continuità didattica e formativa in verticale oltre che in orizzontale. Il raccordo è stato pensato non solo in rapporto alle competenze disciplinari, ma anche in riferimento alle competenze trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'aspetto innovativo della nostra Istituzione prevede che lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza avvenga in ambito trasversale. Si fa dunque riferimento per le une e per le altre all'allegato inerente il Curricolo Verticale d'Istituto.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo d'Istituto è suddiviso per ordini scolastici, come si evince da ALLEGATO.

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo docenti dell' Organico dell'Autonomia L'introduzione dell'organico dell'autonomia costituisce uno degli elementi più innovativo della cosiddetta " Buona Scuola" , fornendo alle scuole, inoltre, la massima flessibilità possibile nell'utilizzazione dell'organico docente. Il D.S. e le RSU, viste le proposte del Collegio docenti e delibere del Consiglio d'Istituto, inserite nel Piano di miglioramento e nel PTOF, decidono sulle modalità di utilizzazione del personale docente (e del personale ATA) in base ad un'equa distribuzione dei carichi di lavoro nell'uguaglianza dei diritti e dei doveri. Per quanto riguarda il Fabbisogno di Organico, si è tenuto conto: • del numero di classi probabili per il triennio 2016/ 2019, • del monte orario stabilito per le classi dell'Infanzia (25 o 40 ore), per le classi della Primaria (27 o 40 ore), e per la scuola Secondaria (30 ore) • della stima del fabbisogno per supplenze brevi, su serie storica, tenendo conto anche delle ore che si possono coprire a pagamento e di quelle che si possono coprire con altre strategie. • delle ore previste per tutte quelle attività utili al raggiungimento degli obiettivi individuati dal PdM e per l'innalzamento delle competenze degli alunni e delle eccellenze, cioè Recupero – Invalsi, Preparazione Esami Trinity, Potenziamento attività motoria per le classi di scuola Primaria, Recupero a classi aperte per la scuola secondaria, Potenziamento competenze informatiche per la scuola secondaria Pertanto i docenti del Potenziamento destineranno una parte del proprio orario alle attività di supplenza e una parte per i progetti. Questa modalità organizzativa presenta il vantaggio che non ci saranno docenti "condannati" a fare solo supplenze brevi ed altri che si dedicano ai progetti. I pacchetti orari possono essere distribuiti in modo flessibile, e tale che ognuno possa essere impiegato in attività diverse. In conseguenza di ciò, l'utilizzo dei docenti dell'autonomia per le supplenze fino ai 10 giorni è possibile, ma non obbligatorio in quanto subordinato al "perseguimento degli obiettivi" didattici del PTOF e che il limite dei 10 gg è inderogabile per cui non sono ammesse reiterazioni (comma 85);

Curricolo digitale



La scuola ha approntato il Curricolo digitale verticale, che individua le competenze da fornire a tutti gli alunni alla luce della normativa e delle indicazioni europee contenute nel DigComp.

Allegato:

Curricolo digitale.pdf

Regolamento dei percorsi a indirizzo musicale

A partire dall'A.S. 2022-23, entrerà in vigore in Decreto Interministeriale n. 176 del 01.07.2022. Il decreto entrerà in vigore a partire dalle classi prime e entrerà a regime nell'A.S.2024-25

La nostra scuola, avendo da anni l'indirizzo musicale, intende adeguare il proprio regolamento sulla base delle nuove indicazioni contenute nel decreto.

Allegato:

Regolamento percorsi a indirizzo musicale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO INFANZIA PIGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il documento relativo al Curricolo di istituto è stato caricato per intero per tutti gli ordini di scuola nella sezione generale.



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA CASE SANTE E CONCORDIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il documento relativo al Curricolo di istituto è stato caricato per intero per tutti gli ordini di scuola nella sezione generale.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO ELEMENTARE PIGNO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento relativo al Curricolo di istituto è stato caricato per intero per tutti gli ordini di scuola nella sezione generale.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO ELEMENTARE VIA PLAIA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento relativo al Curricolo di istituto è stato caricato per intero per tutti gli ordini di scuola nella sezione generale.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO ELEMENTAR CASE SANTE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento relativo al Curricolo di istituto è stato caricato per intero per tutti gli ordini di scuola nella sezione generale.

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA DUSMET-DORIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il documento relativo al Curricolo di istituto è stato caricato per intero per tutti gli ordini di



scuola nella sezione generale.

Dettaglio Curricolo plesso: OSPEDALE VITT. EMANUELE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il documento relativo al Curricolo di istituto è stato caricato per intero per tutti gli ordini di scuola nella sezione generale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CONTINUITA'

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria; quindi, compito dell'Istituzione scolastica è quello di prevenire le difficoltà che potrebbero insorgere nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico. I piani di intervento devono qualificare la programmazione educativo-didattica come pratica unificante per tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un passaggio rassicurante e stimolante per gli alunni, e devono individuare iniziative comuni tese ad assicurare operativamente la continuità, tenendo conto delle concrete situazioni in cui le scuole si trovano ad operare. Le attività di continuità riguarderanno gli alunni di passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di 1°.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti

Priorità

Migliorare i livelli di competenza al termine del ciclo scolastico

Traguardo

Migliorare la percentuale di studenti in uscita con votazione 8-10 e lode di almeno il 2%

Priorità

Miglioramenti degli esiti nelle competenze di matematica, italiano e lingua inglese.

Traguardo

Ottenere risultati positivi del 2% misurabili attraverso la sistematica somministrazione su tutte le classi di prove standardizzate.

Risultati attesi

- Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente; • Prevenire difficoltà che spesso si incontrano nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; • Valorizzare le competenze acquisite • Potenziare una continuità didattica tra la scuola primaria e quella secondaria • Far emergere le attitudini degli alunni e permettere loro la presa di coscienza dei propri interessi e capacità. Al fine di • Sviluppare la personalità degli alunni; • Radicare le conoscenze e le abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno al fine di individuare e proporre piani di studio personalizzati; • Rendere i ragazzi



disponibili ed aperti al cambiamento affinché vedano il passaggio alla scuola di grado superiore come un'opportunità, una crescita, un arricchimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Robotica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● PROGETTO ORIENTAMENTO

I processi che determinano la scelta scolastica e professionale investono l'intera personalità del discente e segnano il suo evolversi e il suo maturarsi. Orientare l'allievo significa da una parte aiutarlo a crescere, rendendolo cosciente delle sue attitudini, delle sue possibilità, dei limiti e dei condizionamenti, dall'altra informarlo della pluralità delle alternative che ha di fronte, in modo che possa giungere a scelte realistiche e responsabili. L'orientamento, pertanto, non può essere



limitato alla sola dimensione informativa in un ristretto periodo di tempo ma è un discorso più generale che si compie durante il triennio della scuola secondaria di primo grado. La scuola, perciò, accanto e con la famiglia deve essere sede, in qualche modo privilegiata, di una corretta azione orientativa, e i giovani non devono più essere oggetto passivo dell'intervento altrui, ma diventare protagonisti e collaboratori attivi, insieme agli altri operatori del loro progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti

Risultati attesi

L'orientamento è azione sia formativa che informativa, pertanto gli obiettivi del progetto



vengono suddivise in: **FORMATIVI** • Saper valorizzare se stesso riflettendo sulle proprie risorse personali. • Aiutare gli allievi a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà individuando insieme ad essi strategie di superamento. • Dare agli allievi gli strumenti necessari a superare i momenti critici legati ad una scelta. • Sviluppare negli allievi capacità progettuali e di scelta consapevole. **INFORMATIVI** • Far conoscere agli allievi i possibili percorsi di studio futuri. • Far conoscere il Piano dell'Offerta Formativa degli Istituti ad indirizzo tecnico, professionale e umanistico, e percorsi di formazione professionale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Robotica
Aule	Magna
	Proiezioni

● PROGETTO LEGALITA'

L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico del nostro Istituto, finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda, cercando di prevenirli o



tentando di risolverli. Agli alunni non viene chiesto di memorizzare leggi o regolamenti, ma piuttosto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali, in particolare relative alla loro età, vicine al loro contesto socio-economico e familiare. Il nostro istituto pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa triennale l'educazione alla legalità, non con la semplice realizzazione di un progetto, ma con l'intento di costruire un percorso educativo che ha uno sviluppo verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. I destinatari del progetto sono tutti gli alunni di ogni ordine e grado dell'istituto, coinvolti in relazione alle programmazioni dei singoli team e in misura e modalità differente in base alle attività proposte nel corso dell'anno, in orario curriculare ed extracurriculare (PON, POR, Enti locali, Associazioni, ecc.). La finalità del progetto è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, pertanto gli obiettivi varieranno in base alle singole attività, ma in generale possono declinarsi nei seguenti: - Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità. - Educare alla diversità e all'integrazione. - Prevenire atti di bullismo e/o cyberbullismo. - Prevenire le dipendenze. - Condividere le regole della convivenza democratica. - Fare cittadinanza attiva con azioni di volontariato. - Educare al rispetto delle figure delle forze dell'ordine. - Screditare i falsi miti dell'illegalità. - Essere consapevoli di essere soggetti di diritti e doveri. - Avvicinare gli alunni alle istituzioni. - Conoscere associazione no-profit. - Educare alla pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, pertanto gli obiettivi varieranno in base alle singole attività, ma in generale possono declinarsi nei seguenti: - Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità. - Educare alla diversità e all'integrazione. - Prevenire atti di bullismo e /o cyberbullismo. - Prevenire le dipendenze. - Condividere le regole della convivenza democratica. - Fare cittadinanza attiva con azioni di volontariato. - Educare al rispetto delle figure delle forze dell'ordine. - Screditare i falsi miti dell'illegalità. - Essere consapevoli di essere soggetti di diritti e doveri. - Avvicinare gli alunni alle istituzioni. - Conoscere associazione no-profit. - Educare alla pace.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA

La nostra Istituzione scolastica insiste in un territorio particolarmente delicato dal punto di vista socio-economico-culturale e produce, come conseguenza, la demotivazione all'apprendimento e "la mortalità scolastica", la scarsa partecipazione alle attività didattiche, comportamenti devianti (atti di vandalismo, senso di indifferenza verso gli altri e verso le cose comuni, avvisaglie di atteggiamenti di bullismo...) che inevitabilmente si concretizza nella dispersione scolastica. Le diverse strategie di intervento e le azioni concrete richieste dalla presenza di questa realtà socio-culturale consentono di affrontare l'emergenza evidenziata attivando modelli didattici e organizzativi efficaci e finalizzati all'integrazione, alla legalità, alla collaborazione con tutte le agenzie educative e culturali del territorio. Ogni nuovo anno scolastico, monitoraggi interni ed esterni effettuati sia durante il periodo di formazione delle classi sia durante l'anno nei momenti di verifica delle attività svolte e degli apprendimenti degli allievi, si evidenziano sempre più casi di alunni che hanno fatto e fanno registrare numerose difficoltà di apprendimento e di interazione sociale. L'insuccesso scolastico, una delle fonti di emarginazione e di esclusione sociale, porta spesso a comportamenti negativi, a reiterate assenze, a ritmi d'apprendimento lenti, a ripetenze, ad atteggiamenti ostativi, ad abbandoni. Le cause che producono l'insuccesso scolastico sono, infatti, da ricercare: - esternamente alla scuola (condizioni socio-culturali della famiglia e carenze culturali, ambientali, affettive) - internamente alla scuola (difficoltà nella relazione comunicativa, mancanza di continuità, metodologie non sempre stimolanti, orientamento professionale non incisivo, attività extra-curricolari e operative insufficienti ai bisogni, per mancanza di risorse umane e materiali.) - nel soggetto (mancanza di autostima, incerte aspirazioni, timidezza, impegni limitanti a casa, lavoro fuori dalle mura domestiche, problematiche psicologiche, alunni non certificati ma con deficit negli apprendimenti.....)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti

Risultati attesi

La nostra Scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione (previsti in questo progetto), di rimuovere le cause che producono l'insuccesso e di favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio perseguendo i seguenti obiettivi: - Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dei discenti - Prevenire le cause del disagio - Prevenire e affrontare



atteggiamenti e comportamenti di bullismo - Individuazione di una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie - Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane - Offrire occasioni di socializzazione - Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse - Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale Favorire la relazione con docenti diversi e con ruoli distinti - Verificare il grado di acquisizione degli obiettivi comportamentali anche in contesti diversi da quello scolastico - Fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà sui temi della diversità, dell'accoglienza, della condivisione e degli stili di vita. - Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità - Acquisire nuovi strumenti di orientamento nel mondo contemporaneo - Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale (per gli alunni delle classi terze) ESITI ATTESI - Crescita e percezione positiva di sé , della propria cultura e della propria storia - Consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse personali superando criticismo e limiti - Successo scolastico come conseguenza della conquista di autostima e di autoefficacia dei valori fondamentali della persona per realizzare al meglio le aspirazioni e dare un senso alla vita e al ruolo nella società - Sentimento di integrazione e appartenenza alla realtà locale anche per alunni stranieri o disagiati sin dai primi anni dell'infanzia - Acquisizione dei concetti di legalità, dei principali diritti umani e doveri della persona, quale soggetto attivo nella società di appartenenza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Robotica
Aule	Magna



Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● PROGETTO TRINITY

La nostra Istituzione da anni è Centro Trinity e si prodiga a preparare gli alunni per far loro sostenere gli esami. Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, l'insegnamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. L'esame Trinity è motivante perché costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale "one to one". La scelta del progetto nasce, infatti, dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Inoltre l'idea di essere esaminati da un insegnante esterno di madrelingua da agli alunni l'opportunità di avere maggiore motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza al termine del ciclo scolastico



Traguardo

Migliorare la percentuale di studenti in uscita con votazione 8-10 e lode di almeno il 2%

Priorità

Miglioramenti degli esiti nelle competenze di matematica, italiano e lingua inglese.

Traguardo

Ottenere risultati positivi del 2% misurabili attraverso la sistematica somministrazione su tutte le classi di prove standardizzate.

Risultati attesi

Il corso di preparazione si prefigge di: - rafforzare le abilità audio-orali - rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua - rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico - aumentare la motivazione. Le competenze acquisite dagli alunni costituiscono crediti formativi capitalizzabili e cumulabili che permettono ad ogni allievo di costruirsi un portfolio linguistico personale lungo tutto l'arco della scolarità. La preparazione è volta al conseguimento dei vari Grade in base alle competenze acquisite da ciascun alunno/a.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------



	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna

● TECNOLOGICA...MENTE

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio attrezzato per attività ludico-didattiche di coding, making e robotica da svolgere sia in orario curriculare che extracurriculare, rivolte agli alunni di tutti gli ordini di Scuola, con lo scopo di favorire, attraverso la manipolazione, la costruzione e la programmazione, motivazioni sempre più forti allo studio e alla frequenza scolastica, in un contesto ad alto rischio di dispersione e di precoce abbandono degli studi. Gli strumenti ludici e manipolativi favoriranno l'inclusione dei numerosi alunni con disabilità che, più degli altri, necessitano di attività concrete e motivanti. Si mirerà a favorire lo sviluppo cognitivo, sociale, comunicazionale, emotivo e creativo, stimolando lo sviluppo delle abilità logiche, la capacità di porre e risolvere problemi, di utilizzare i diversi linguaggi espressivi, di risolvere gli errori, collegando le attività ai diversi curricula e favorendo maggiore interesse e partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti

Priorità

Migliorare i livelli di competenza al termine del ciclo scolastico

Traguardo

Migliorare la percentuale di studenti in uscita con votazione 8-10 e lode di almeno il 2%

Risultati attesi

I nativi digitali apprendono ed esplorano il mondo con modalità diverse e ciò rende necessario un diverso approccio educativo e didattico. La didattica laboratoriale basata sul learning by doing è sicuramente lo strumento più efficace, laddove l'insegnamento frontale incontra notevoli difficoltà. Le attività di progettazione, costruzione e programmazione offerte dal laboratorio, favoriranno: - la comunicazione e la collaborazione tra pari, - la formulazione di ipotesi e di soluzioni attraverso momenti di bryan storming e di confronto, - la verifica mediante la ricerca e l'approfondimento sul web, - lo sviluppo progressivo di capacità di problem solving e di pensiero divergente. Il tutto attraverso l'uso di strumenti percepiti come "ludici", che favoriscono gli apprendimenti superando il concetto dello "studio" in senso tradizionale, proponendo attività strettamente connesse ai programmi disciplinari in particolare di italiano, matematica, scienze, tecnologia, musica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Robotica
Aule	Magna

● SPORT E LEGALITA' - ADOTTARE

Ogni anno le Forze dell'ordine dedicano un percorso agli alunni della scuola Secondaria di 1° per far conoscere quali sono i compiti specifici delle FORZE DELL'ORDINE e FORZE ARMATE e lo fa attraverso lo sport. La conoscenza di chi si occupa dell'ORDINE PUBBLICO, della SICUREZZA, del RISPETTO DELLA LEGGE e della DIFESA DELLO STATO è importante ed indispensabile per contribuire a far nascere nei nostri giovani una coscienza civile. L'attività sportiva rappresenta "la componente" portante per una conoscenza di quelli che sono i compiti fondamentali delle istituzioni militari. Il calcio, quale sport di grande popolarità e di aggregazione veloce, l'atletica leggera, sport individuale e regina delle olimpiadi, rappresentano il mezzo per la formazione di una coscienza civile e sportiva. ADOTTARE, perché questa parola: ogni istituzione militare sceglie una scuola secondaria di I grado con il compito di seguirla per tutta la durata dell'anno scolastico. Il termine ADOTTARE deve essere applicato nella sua forma più ampia fra istituzioni militari e scuola e l'attività sportiva deve essere considerata lo strumento tecnico di unione. Occorre vivere insieme per conoscersi meglio e per apprezzarsi. Le attività cui partecipano gli alunni sono: Il calcio a 5 - Trofeo Sant'Agata - Atletica leggera Inoltre si terranno incontri informativi presso le scuole con le Forze Armate e Forze dell'Ordine. Conferenza su "Il razzismo, i giovani e lo sport". Giochi Tradizionali .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Migliorare il senso civico dei nostri alunni al fine di creare cittadini responsabili e rispettosi della legalità. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello dell'incremento medio del 2% alla fine del triennio, rispetto ai valori rilevati alla fine dell'anno scolastico 2022-2023.



Risultati attesi

- Contribuire a far nascere nei giovani una coscienza civile. - Conoscere i compiti fondamentali delle Istituzioni Militari. - Rispetto delle regole e della legalità. - Conoscere e vivere insieme all'Istituzione Militare di adozione (la nostra scuola è stata adottata da dieci anni dalla Guardia Forestale) l'attività sportiva che deve essere lo strumento tecnico di unione per conoscersi meglio e apprezzarsi. Competenze attese - Evento conclusivo "Giornata della legalità - Il Premio G. Mirabella". - Gran Gala': festa con esibizione a tema sui 10 anni del progetto, attività dimostrativa per diversamente abili (basket in carrozzina, tiro con l'arco, scherma, danza in carrozzina). - Mostra fotografica: "I nostri primi 10 anni". - Premiazione elaborati grafici sul tema "Il Razzismo, i giovani e lo sport". A fine anno vengono distribuite delle borse di studio su indicazione del Consiglio di classe ad alunni che si sono distinti per il comportamento e lo studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● SPORT: UN DIRITTO PER TUTTI

Il progetto sportivo, destinato agli alunni, che vivono in contesti disagiati è un'attività



extracurriculare proposta annualmente dal CONI che coinvolge le scuole ricadenti nel nostro territorio (periferico e a rischio). L'attività è rivolta a tutte le classi della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di 1°. Il progetto è interamente dedicato all'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva, con l'obiettivo di garantire un percorso di crescita, di sviluppo corretto. Esso, infatti, comprende il benessere psicofisico ma anche la promozione dei valori della legalità. Si punterà ad accrescere la consapevolezza tra i partecipanti del senso di appartenenza e dell'importanza del rispetto delle regole e dei valori che costituiscono la società civile. Il laboratorio gratuitamente offrirà a decine di ragazzi una esperienza sportiva, educativa ed emotiva a 360° che può, tra l'altro, rappresentare una importante opportunità per intraprendere un percorso di crescita e sviluppo. Esso "risponde pienamente il principio del diritto allo sport per tutti fornendo un servizio alla comunità ed allo stesso tempo alle famiglie meno agiate". Il Progetto declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti fornendo un servizio gratuito alla comunità e alle famiglie meno agiate in aree territoriali a rischio. I giovani potranno praticare gratuitamente varie discipline sportive, come il calcio, la pallavolo, il baseball, l'atletica e la danza sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Migliorare il senso civico dei nostri alunni al fine di creare cittadini responsabili e rispettosi della legalità. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello dell'incremento medio del 2% alla fine del triennio, rispetto ai valori rilevati alla fine dell'anno



scolastico 2022-2023.

Risultati attesi

- Proporre un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria. - Valorizzare l'interazione tra tutti i linguaggi, abbattendo la relazionale barriera tra i processi cognitivo-motori e le emozioni, e facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale. - Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni, oltre all'acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto e al fair-play. - Definire un percorso di continuità verticale tra scuola primaria e secondaria di primo grado. - Promuovere i valori della legalità, ponendo al centro delle relazioni interpersonali rispetto reciproco e la difesa delle norme del vivere civile. - Sviluppare nell'alunno-cittadino il senso di appartenenza ad una comunità, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo secondo le regole proprie della democrazia. - Accrescere la consapevolezza sull'importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile e comprendere che ci sono diritti ma anche doveri da rispettare e condividere. - Costituire un centro sportivo finalizzato a divenire un punto di incontro non solo per il quartiere ma anche per il resto della città. Risultati attesi Trattenere il più possibile gli alunni a scuola, evitando così la dispersione scolastica ed ogni forma di emarginazione sociale e soprattutto di devianza giovanile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto



Palestra

● SPORT DI CLASSE

E' un progetto curriculare promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e dal Coni su tutto il territorio Nazionale, che si offre al mondo scolastico quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria, così da favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Lo scopo è quello di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla scuola primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il progetto coinvolge le classi della primaria dalla 4^a alla 5^a dell'intera Istituzione scolastica per l'intero anno scolastico. Tutta l'attività è svolta da un tutor sportivo nominato dal Coni affiancato dall'insegnante titolare della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Traguardo



Migliorare il senso civico dei nostri alunni al fine di creare cittadini responsabili e rispettosi della legalità. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello dell'incremento medio del 2% alla fine del triennio, rispetto ai valori rilevati alla fine dell'anno scolastico 2022-2023.

Risultati attesi

- Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair play come scelta di vita. - Conoscenza e avvicinamento degli allievi alla bellezza del gioco e del gioco-sport. - Creare una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta cultura sportiva. - Inclusione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, BES). Risultati attesi Attraverso l'attività svolta rispettare i compagni e osservare le regole del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● PALLAVOLANDO

È un progetto organizzato da molti anni, e quindi consolidato, dal C.D. "De Amicis" e coinvolge



quasi tutti i circoli didattici e la scuola media della provincia di Catania. Esso non è finalizzato solo alla competizione sportiva, ma mira, soprattutto alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il progetto oltre a promuovere il gioco della pallavolo, vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Il torneo si svolge durante il secondo quadrimestre. Le partite, si svolgono secondo un calendario previsto dal Circolo Didattico "De Amicis", con squadre di tutte le scuole iscritte. Le finali si svolgono presso il Pala Catania, nel mese di maggio, e in tale occasione si celebra una grande festa sportiva e la consegna delle medaglie a tutte le squadre partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti



Traguardo

Migliorare il senso civico dei nostri alunni al fine di creare cittadini responsabili e rispettosi della legalità. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello dell'incremento medio del 2% alla fine del triennio, rispetto ai valori rilevati alla fine dell'anno scolastico 2022-2023.

Risultati attesi

-Consolidare e potenziare le abilità di base -Raggiungere una progressiva consapevolezza delle proprie capacità -Conoscere se stessi e la propria corporeità -Rispettare i propri compagni di squadra e gli avversari -Favorire la socializzazione -Rispettare le regole. Risultati attesi
Conoscenza delle regole dell'attività svolta al fine di favorire il riconoscimento e l'osservanza delle regole del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute non è semplice informazione sanitaria, ma educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona stessa. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, in contesti educativi atti a far vedere ai giovani con chiarezza il concetto di stile di vita e le sue implicazioni nel vivere



con sé stessi e con gli altri. Pertanto il progetto Educazione alla Salute va articolato nei seguenti sottoprogetti: 1. Educazione e Prevenzione 2. Educazione Alimentare 3. Educazione Ambientale 4. Educazione all'Affettività I contenuti, oltre a includere l'iter annuale di controlli medici degli alunni da parte degli operatori dell'ASP, saranno individuati nelle diverse aree della programmazione educativa – didattica curricolare e saranno funzionali alla realizzazione di obiettivi specifici operativi individuati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Migliorare il senso civico dei nostri alunni al fine di creare cittadini responsabili e rispettosi della legalità. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello dell'incremento medio del 2% alla fine del triennio, rispetto ai valori rilevati alla fine dell'anno scolastico 2022-2023.

Risultati attesi

- Avviare la conoscenza di sé. - Potenziare le proprie capacità, attivando comportamenti di flessibilità, autonomia e creatività. - Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali



interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale. - Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita. - Saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto di sé e degli altri Risultati attesi - Uno stile di vita più sano dell'alunno sia all'interno della scuola che all'interno del contesto sociale. - Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute inteso come benessere fisico/psichico/sociale. - Eliminare o ridurre comportamenti a rischio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

Aule

Magna

● CREATIVA...MENTE

Le attività propongono, di anno in anno, un percorso operativo originale ad alto contenuto educativo/didattico che traduce i concetti proposti dagli Enti territoriali, Associazioni che operano sul territorio e non solo, astratti maturati dal gruppo ed espressi in parole, in IMMAGINI, forme, colori e segni riconoscibili, in grado di trasmettere in modo sintetico e pregnante i contenuti del lavoro svolto. Il supporto, attraverso l'utilizzo di Mappe concettuali e attività di Brain storming, così diventa ALTRO, un messaggio preciso ad alto contenuto simbolico e valore comunicativo. Il laboratorio si inquadra perfettamente nell'ambito delle tematiche delle aree LEGALITA', AMBIENTE, SALUTE e SICUREZZA per i contenuti, le metodologie, gli strumenti ed i risultati attesi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Traguardo

Migliorare il senso civico dei nostri alunni al fine di creare cittadini responsabili e rispettosi della legalità. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello dell'incremento medio del 2% alla fine del triennio, rispetto ai valori rilevati alla fine dell'anno scolastico 2022-2023.

Risultati attesi

Obiettivi del progetto • Promuovere cittadinanza attiva • Potenziare il significato di appartenenza al gruppo ed all'Istituzione • Educare alla comunicazione attraverso linguaggi paralleli e non convenzionali • Favorire l'apprendimento di strategie ludico-creative • Promuovere il riciclaggio di materiali poveri • Sviluppare le capacità espressive attraverso la manualità • Favorire l'inclusione attraverso percorsi alternativi Risultati attesi Attraverso la realizzazione di manufatti non omologati, ben distinguibili e caratterizzati, si favorisce un percorso alternativo di crescita in consapevolezza di sé, nell'esercizio delle capacità di riflessione e di creatività.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Stringhe: piccoli numeri in movimento

La scuola partecipa ad un progetto nazionale promosso dalla Fondazione Mission Bambini, che ha come obiettivo la riduzione della povertà educativa, attraverso attività di Robotica, psicomotricità per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nel quartiere di Librino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti

Risultati attesi

Il miglioramento delle competenze trasversali, nel problem solving, nelle competenze logiche e motorie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Robotica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● PON FSE Socialità, apprendimenti, accoglienza. Avviso 33956

La proposta didattica intende ampliare l'offerta formativa per l'anno scolastico 2022-2023 promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti

Priorità

Migliorare i livelli di competenza al termine del ciclo scolastico

Traguardo

Migliorare la percentuale di studenti in uscita con votazione 8-10 e lode di almeno il 2%

Priorità

Miglioramenti degli esiti nelle competenze di matematica, italiano e lingua inglese.

Traguardo

Ottenere risultati positivi del 2% misurabili attraverso la sistematica somministrazione su tutte le classi di prove standardizzate.



Risultati attesi

- Sostenere la motivazione allo studio. - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di apprendimento e insegnamento e il benessere dello studente. - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Robotica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● Solar System Tour

Il Solar System Tour è un'iniziativa che si propone di unire la passione per l'Astronomia a quella



per lo sport si prefigge lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse classi, diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, di valorizzare le eccellenze e orientare i giovani verso studi scientifici e tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale della dispersione scolastica e dell'abbandono

Traguardo

Ridurre di almeno 1% il tasso di dispersione scolastica e di bocciature, rispetto a quanto evidenziato dai dati e dagli esiti

Priorità

Migliorare i livelli di competenza al termine del ciclo scolastico

Traguardo

Migliorare la percentuale di studenti in uscita con votazione 8-10 e lode di almeno il 2%



Risultati attesi

stimolare la curiosità - imparare a confrontarsi e a collaborare – Sviluppare il metodo scientifico - orientare i giovani verso studi scientifici e tecnologici – Incrementare la consapevolezza dell'importanza della conoscenza scientifica - Favorire un più ampio accesso alla conoscenza scientifica attraverso l'astronomia e le osservazioni astronomiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Si prefigge lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse classi, diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza al termine del ciclo scolastico

Traguardo

Migliorare la percentuale di studenti in uscita con votazione 8-10 e lode di almeno il 2%

Priorità

Miglioramenti degli esiti nelle competenze di matematica, italiano e lingua inglese.

Traguardo

Ottenere risultati positivi del 2% misurabili attraverso la sistematica somministrazione su tutte le classi di prove standardizzate.

Risultati attesi

Stimolare la curiosità - migliorare la stima delle proprie capacità matematiche - cambiare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" (costruzione di modelli atti a risolvere un



problema) - imparare a confrontarsi e a collaborare - migliorare la capacità di analizzare il significato di un testo e le conseguenze degli assunti - migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva - migliorare la capacità di comunicare in maniera non equivoca i risultati conseguiti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Insieme per un mondo green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale è una sfida globale per affrontare i cambiamenti climatici e proteggere l'ambiente. Esistono diverse attività che possono essere promosse per favorire questa transizione e raggiungere risultati, tra cui:

1. Far comprendere l'importanza di Investire in tecnologie pulite ed efficienti dal punto di vista energetico, come fonti di energia rinnovabile come l'energia solare, eolica e idroelettrica.
2. Far comprendere e promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili, come biciclette e mezzi pubblici, e ridurre l'uso di auto a motore a combustione.
3. Far comprendere e promuovere la riduzione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata e il riciclaggio dei materiali.
4. Far comprendere e promuovere la conservazione e la protezione delle foreste e degli habitat naturali per preservare la biodiversità.
5. Far comprendere e sviluppare politiche e programmi per gestire in modo sostenibile le risorse naturali, come l'acqua e le risorse minerali.
6. Far comprendere e favorire la partecipazione e il coinvolgimento attivo della comunità nei processi decisionali che riguardano l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola intende promuovere diverse attività per favorire la transizione ecologica e culturale.

Saranno attivati progetti in orario curriculare, nelle ore dedicate alle Educazione Civica, ed extracurriculare:

1. per promuovere l'educazione ambientale e l'insegnamento di temi legati alla sostenibilità, come l'impatto dell'uomo sull'ambiente e le misure per proteggere l'ecosistema.
2. Incoraggiare l'adozione di pratiche eco-sostenibili nella scuola, come il riciclaggio dei rifiuti e l'uso di materiali eco-compatibili.
3. Favorire l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili per gli spostamenti degli studenti, come le biciclette e i mezzi pubblici.
4. Organizzare progetti e attività didattiche all'aperto per avvicinare gli studenti alla natura e sensibilizzarli sull'importanza della conservazione degli ecosistemi.
5. Collaborare con le associazioni ambientaliste e le autorità locali per promuovere iniziative di tutela e conservazione dell'ambiente.
6. Sostenere l'orto scolastico e le aiuole
7. Promuovere l'uso di tecnologie e strumenti didattici eco-compatibili, come tablet e computer con basso impatto ambientale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda larga a scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è dotata di connessione a fibra e banda larga in tutti i plessi e di un ponte radio di connessione nel plesso Pigno.

Titolo attività: Cablaggio interno
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è dotata di cablaggio interno di tutti gli spazi delle aule (LAN/W-LAN) in tutti i plessi. Si è inoltre candidata per il FESR "Reti Cablate" che consentirà di il cablaggio con rete LAN in tutte le aule e i laboratori, e che prevede, inoltre, una rete capillare di access point per la connessione dei dispositivi per gli alunni.

Titolo attività: Il Diritto a Internet
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

La scuola ha beneficiato inoltre del contributo, previsto dalla corrispondente azione del PNSD, per il canone di connessione Internet.

Titolo attività: BYOD a scuola
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La commissione facente capo alla funzione strumentale Area 5 e il team digitale hanno elaborato alcune linee guida per stimolare tra i docenti il ricorso all'uso del BYOD, dotando i singoli plessi di password di accesso temporanee per gli studenti, finalizzando così l'uso del device personale all'attività didattica.

Con i fondi per la DDI la scuola si è dotata di un significativo numero di tablet, per cui la necessità dell'uso dei dispositivi personali si è sensibilmente ridotta.

Titolo attività: Strumenti innovativi per la scuola e territorio
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Grazie alla partecipazione al bando "Atelier creativi", previsto dal Piano Nazionale Laboratori, la scuola ha usufruito di un finanziamento di circa 15.000€ e si è dotata di un laboratorio innovativo e modulare di stampa 3D da aprire al territorio in sinergia con il tessuto economico locale, al fine di sviluppare un punto di incontro tra creatività, manualità, artigianato e tecnologie. Il laboratorio sarà sfruttato dall'utenza scolastica all'interno sia di progetti PON cui l'istituto prende parte sia nell'ambito dell'attività curricolare.

Con i fondi PNSD "Ambienti digitali aree a rischio" sono stati realizzati un laboratorio di Robotica e un laboratorio Multimediale che vengono regolarmente utilizzati sia per progetti della scuola, sia per attività proposte da enti esterni. In particolare la scuola è partner del progetto di Mission Bambini "Stringhe: piccoli numeri in movimento", volto alla riduzione della povertà educativa nel territorio di Librino, in collaborazione con l'associazione Talita Kum.

Titolo attività: Digitalizzazione a scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

I destinatari sono tutti i componenti che gravitano attorno alla scuola cioè personale ATA, docenti, genitori e alunni.

- Proseguirà il processo innovativo di sviluppo delle infrastrutture tecnologiche nonché di digitalizzazione della gestione documentale (dematerializzazione) e dei procedimenti amministrativi. La scuola utilizza regolarmente il Registro Elettronico e si è dotata di un server per la conservazione in cloud della documentazione.

Perseguire la semplificazione dei processi e dei servizi essenziali, consentendo così risparmi di tempo e di costi per i cittadini.

Titolo attività: IL registro elettronico per tutti.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola utilizza regolarmente il Registro Elettronico in tutti gli ordini di scuola. Per la Scuola Secondaria di I° è stato abilitato l'accesso alle famiglie.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Single- Sign-On
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti gli operatori della scuola e i genitori.

Gli obiettivi sono molteplici

- semplificare la gestione degli accessi ai vari servizi;
- semplificare la definizione e la gestione delle politiche di sicurezza.

Sono di competenza del ministero (Adozione di un sistema di gestione unica delle identità, *Identity Management*, da attuarsi secondo Piano strategico ICT; Carta dello studente "IoStudio"; Carta del docente, in prospettiva di integrazione di informazioni professionali, amministrative, formative).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo verticale digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La scuola ha approntato il Curricolo digitale verticale, che individua le competenze da fornire a tutti gli alunni alla luce della normativa e delle indicazioni europee contenute nel DigComp.

Titolo attività: Scenari innovativi per la scuola

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curriculum digitale verticale, nonché la partecipazione all'azione "Classi 4.0" del PNRR, oltre che al PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia", consentiranno alla nostra scuola di avviare un percorso di innovazione in ambito didattico, mediante l'uso delle nuove tecnologie, e di potenziare ulteriormente la dotazione digitale e innovativa già in nostro possesso, creando ambienti immersivi e fornendo a tutti gli alunni, dalla quarta primaria alla terza secondaria un dispositivo digitale da utilizzare in classe. La formazione specifica dei docenti completerà il percorso di ampliamento delle competenze digitali.

Titolo attività: Le competenze del

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

21mo secolo

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curricolo digitale verticale sarà la guida per favorire lo sviluppo di competenze utili allo sviluppo dei cittadini di domani. A ciò si affiancheranno attività di orientamento mirate e individualizzate organizzate grazie al PNRR "Riduzione dei divari territoriali"

Titolo attività: Il pensiero computazionale nella primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso le attività di code.org e dell'iniziativa "Programma il futuro", tutte le classi di scuola primaria partecipano a percorsi didattici di semplice applicazione, ospitati su piattaforma dedicata. In via sperimentale, l'iniziativa dell'ora del codice è stata estesa anche alle classi della scuola secondaria di 1° grado.

La realizzazione del Curricolo Digitale Verticale consentirà di favorire, in tutte le classi, l'acquisizione delle competenze di base di coding e robotica.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La nostra scuola, inoltre, è partner di un progetto nazionale proposto da Mission Bambini "Stringhe: piccoli numeri in movimento" che prevede attività di coding, robotica e psicomotricità progressivamente in tutte le classi della scuola primaria della sede centrale e del plesso Pigno.

Titolo attività: Biblioteche innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha partecipato al bando Biblioteche innovative digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha aderito alla rete di formazione prevista dal Piano Triennale per l'Offerta Formativa (l. 107/2015, art. 1, comma 57), Scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

capofila l'I.C. "I. Calvino". Inoltre, ha preso parte alla formazione per il Team per l'innovazione digitale.

Grazie alla formazione prevista dal progetto PNSD "Ambienti digitali area a rischio", sono stati realizzati percorsi formativi di informatica di base, didattica multimediale e robotica educativa per circa un centinaio di docenti.

Tutto il personale è stato formato sull'uso delle applicazioni di base della GSuite, per la quale è stata attivata una licenza GSuiteforEducation

I fondi del PNRR di cui la scuola è destinataria consentiranno, inoltre, di incrementare la formazione dei docenti sull'uso degli strumenti digitali e su metodologie innovative di insegnamento.

Titolo attività: Innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha aderito alla rete di formazione prevista dal Piano Triennale per l'Offerta



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formativa (l. 107/2015, art. 1, comma 57), Scuola capofila l'I.C. "I. Calvino". Inoltre, ha preso parte alla formazione per il Team per l'innovazione digitale.

Grazie alla formazione prevista dal progetto PNSD "Ambienti digitali area a rischio", sono stati realizzati percorsi formativi di informatica di base, didattica multimediale e robotica educativa per circa un centinaio di docenti.

Tutto il personale è stato formato sull'uso delle applicazioni di base della GSuite, per la quale è stata attivata una licenza GSuiteforEducation

I fondi del PNRR di cui la scuola è destinataria consentiranno, inoltre, di incrementare la formazione dei docenti sull'uso degli strumenti digitali e su metodologie innovative di insegnamento.

Titolo attività: Assistenza tecnologica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dallo scorso anno scolastico, il ministero ha



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

previsto la presenza nella nostra scuola di un assistente tecnico, che ruota su 6 istituti.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si è dotata della figura dell'Animatore Digitale.

Titolo attività: La cooperazione
digitale nel territorio
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola collabora con realtà presenti sia sul territorio (Palestra per la mente) che in rete di rilevanza nazionale (Centro Studi Impara Digitale)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DUSMET - DORIA CATANIA - CTIC864008

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

E' stata predisposta una griglia di valutazione comune per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria, che viene allegata. In particolare, verranno valutati i seguenti aspetti: 1.PARTECIPAZIONE

- 2.RISPETTO DEGLI IMPEGNI
- 3.RELAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI
- 4.RISPETTO DELLE REGOLE
- 5.AUTONOMIA OPERATIVA
- 6.APPRENDIMENTI

Allegato:

4.VALUTAZIONE COLLEGIALE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Riferimenti normativi • D.P.R. 249/98 • D.M. n. 254/2012 • Legge 107/2015 • D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017 • D.Lgs. n. 62/2017 • Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 • D.M. 742 del 3 ottobre 2017 Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini intermedi e finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno



osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo. La valutazione, all'interno di un deciso orientamento in prospettiva formativa, ha per oggetto: • Il processo formativo e i risultati di apprendimento conseguiti nelle diverse discipline e nell'ambito della valutazione collegiale di Ed. Civica; • Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri; • la valutazione con la descrizione dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale oltre che del livello di sviluppo degli apprendimenti; • Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola ; pertanto i docenti terranno conto anche delle voci : □1.Organizzazione nello studio □ 2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico □ 3.Partecipazione alla vita scolastica □ 4.Frequenza e puntualità □ 5.Rispetto delle norme comportamentali

Allegato:

6.VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

• Scuola primaria: ammissione alla classe successiva

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola primaria, per ciascun obiettivo previsto per ogni singola disciplina di studio inserita nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con valutazioni sintetiche che prevedono 4 livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attivita' e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono oggetto di valutazione collegiale le attivita' trasversali di Ed. Civica. La valutazione verrà espressa con giudizio sintetico così come previsto per le altre discipline

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio discorsivo.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a piu' docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilita', la valutazione e' espressa congiuntamente.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attivita' alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimita', possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attivita' di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni



scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione • Scuola Secondaria di primo grado: ammissione alla classe successiva 1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. 3. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. 4. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo

1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. 5. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. 6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una



nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

7. Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado: Prima di procedere alla valutazione il Consiglio di classe, per la scuola secondaria di primo grado, deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20), che viene confermata. Il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di (25 %) rispetto al monte orario complessivo o meglio il monte orario complessivo comprensivo di eventuale percentuale di deroga applicata -eccezionalmente- a casi specifici e meritevoli. Il Collegio dei docenti decide di derogare a questo limite (25 + 10 % = 35%) qualora le assenze siano dovute a motivi di salute o a gravi condizioni di disagio socio-culturale, adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno. 8.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo:

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 (2.7. Gli insegnanti incaricati di religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
- Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4
- Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla



prosecuzione. • La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà esseremotivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate. • Comunicazione alla famiglia: - Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, i docenti della classe informano la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione. - In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, gli assistenti amministrativi notificheranno alle famiglie mediante fonogramma l'esito negativo della valutazione. - I risultati dello scrutinio potranno essere affissi e comunicati al pubblico dopo avere completato le notifiche alle famiglie. 9. Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado: • L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto. • Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. • Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. • Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. • Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. • Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.



Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. • L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. • Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. • Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacita' di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonche' il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. • Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. • Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca sono definite le modalita' di articolazione e di svolgimento delle prove. • La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unita' superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. • La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi puo' essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimita' della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. • L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. • Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o piu' prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. • Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. 11. Certificazione delle competenze nel primo ciclo: • La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. • La certificazione e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. • I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, cosi' come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle



eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. 12. Esami di idoneità nel primo ciclo e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti: • L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età'. • L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età'. • L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità'. • Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età' e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. • Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA DUSMET-DORIA - CTMM864019

OSPEDALE POLICLINICO - A. DORIA - CTMM86402A

OSPEDALE VITT. EMANUELE - CTMM86403B

Criteria di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Riferimenti normativi

- D.P.R. 249/98
- D.M. n. 254/2012
- Legge 107/2015
- D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017
- D.Lgs. n. 62/2017
- Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017
- D.M. 742 del 3 ottobre 2017

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini intermedi e finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo. La valutazione, all'interno di un deciso orientamento in prospettiva formativa, ha per oggetto:

- Il processo formativo e i risultati di apprendimento conseguiti nelle diverse discipline e nell'ambito di Cittadinanza e costituzione (che trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica);
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri;
- la valutazione con la descrizione dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale oltre che del livello di sviluppo degli apprendimenti;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Art. 1 Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai



decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

4. Ciascuna istituzione scolastica puo' autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilita' e dalle specifiche esigenze della comunita' scolastica e del territorio.

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalita' di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualita' del proprio servizio.

8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

• Scuola Secondaria di primo grado: ammissione alla classe successiva

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. I docenti che



svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

3. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

4. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

5. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

7. Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado: Prima di procedere alla valutazione il Consiglio di classe, per la scuola secondaria di primo grado, deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20), che viene confermata. Il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di (25 %) rispetto al monte orario complessivo o meglio il monte orario complessivo comprensivo di eventuale percentuale di deroga applicata -eccezionalmente- a casi specifici e meritevoli.

Il Collegio dei docenti decide di derogare a questo limite (25 + 10 % = 35%) qualora le assenze siano dovute a motivi di salute o a gravi condizioni di disagio socio-culturale, adeguatamente documentati



e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

8. Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo:

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 (2.7. Gli insegnanti incaricati di religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
- Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4
- Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.
- La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.
- Comunicazione alla famiglia:
 - Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione



dell'anno scolastico, i docenti della classe informano la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione.

- In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, gli assistenti amministrativi notificheranno alle famiglie mediante fonogramma l'esito negativo della valutazione.
- I risultati dello scrutinio potranno essere affissi e comunicati al pubblico dopo avere completato le notifiche alle famiglie.

9. Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado:

- L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.
- Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
- Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
- Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
- Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Allegato:

Criteria per la valutazione delle discipline.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

E' stata predisposta una griglia di valutazione comune per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria, che viene allegata. In particolare, verranno valutati i seguenti aspetti: 1.PARTECIPAZIONE

- 2.RISPETTO DEGLI IMPEGNI
- 3.RELAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI
- 4.RISPETTO DELLE REGOLE
- 5.AUTONOMIA OPERATIVA
- 6.APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria , ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola ; pertanto i docenti terranno conto anche delle voci :

- A – Frequenza e puntualità
- B – Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- C – Rispetto dei doveri scolastici
- D - Collaborazione con i compagni i docenti
- E – Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del regolamento d'Istituto

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione



- Scuola Secondaria di primo grado: ammissione alla classe successiva
- 1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- 2. La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attivita' e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.
- 3. Sono oggetto di valutazione le attivita' svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.
- 4. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.
- 5. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a piu' docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilita', la valutazione e' espressa congiuntamente.
- 6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attivita' alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
- 7. Validita' dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado: Prima di procedere alla



valutazione il Consiglio di classe, per la scuola secondaria di primo grado, deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20), che viene confermata. Il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di (25 %) rispetto al monte orario complessivo o meglio il monte orario complessivo comprensivo di eventuale percentuale di deroga applicata -eccezionalmente- a casi specifici e meritevoli.

Il Collegio dei docenti decide di derogare a questo limite (25 + 10 % = 35%) qualora le assenze siano dovute a motivi di salute o a gravi condizioni di disagio socio-culturale, adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

8. Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo:

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 (2.7. Gli insegnanti incaricati di religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.) ; il voto espresso dal docente per le attivita' alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
- Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4



- Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.
- La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.
- Comunicazione alla famiglia:
 - Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, i docenti della classe informano la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione.
 - In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, gli assistenti amministrativi notificheranno alle famiglie mediante fonogramma l'esito negativo della valutazione.
 - I risultati dello scrutinio potranno essere affissi e comunicati al pubblico dopo avere completato le notifiche alle famiglie.

9. Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado:

- L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.
- Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
- Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
- Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
- Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni



scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

10. Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

- L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
- Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
- L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
- Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.
- Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.



- Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.
- La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
- La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
- L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
- Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
- Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

11. Certificazione delle competenze nel primo ciclo:

- La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
- La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
- I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
 - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;



- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

12. Esami di idoneità nel primo ciclo e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti:

- L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.
- L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.
- L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.
- Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
- Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

Valutazione delle alunne/i con disabilità e DSA

13. Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento:

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti



previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

- Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
- Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.



- Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione puo' riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi piu' lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni puo' essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte.
- Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove.
- L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI :consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagoga, famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

Valutazione di alunne/i in ospedale

14. Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale:

- Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della



valutazione periodica e finale.

- Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4.
- Svolgimento delle Prove INVALSI ed esame di stato. Si possono verificare tre situazioni particolari:
 - Ricovero nel periodo di svolgimento della prova INVALSI: la prova, se le condizioni dell'alunno/a lo consentono, viene svolta nella struttura di ricovero.
 - Ricovero per un lungo periodo: gli alunni che hanno frequentato per un lungo periodo in strutture ospedaliere e che durante il periodo degli esami continuano ad essere ricoverati sostengono le prove con una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera.
 - Ricovero nel solo periodo di svolgimento dell'esame di stato: gli alunni sostengono le prove nella sessione suppletiva. In alternativa, e solo se la condizione di salute lo consente, gli alunni sostengono le prove in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dalla scuola di appartenenza.

- Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

15. Istruzione parentale: In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PLESSO ELEMENTARE PIGNO - CTEE86401A

PLESSO ELEMENTARE VIA PLAIA - CTEE86402B

PLESSO ELEMENTAR CASE SANTE - CTEE86403C

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO
Scuola Primaria

Riferimenti normativi

- D.P.R. 249/98
- D.M. n. 254/2012
- Legge 107/2015
- D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017
- D.Lgs. n. 62/2017
- Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017
- D.M. 742 del 3 ottobre 2017

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini intermedi e finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo. La valutazione, all'interno di un deciso orientamento in prospettiva formativa, ha per oggetto:

- Il processo formativo e i risultati di apprendimento conseguiti nelle diverse discipline e nell'ambito di Cittadinanza e costituzione (che trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica);
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri;
- la valutazione con la descrizione dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale oltre che del livello di sviluppo degli apprendimenti;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Art. 1 Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione



1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalita' formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identita' personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilita' e competenze.
2. La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
4. Ciascuna istituzione scolastica puo' autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilita' e dalle specifiche esigenze della comunita' scolastica e del territorio.
5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalita' di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.
6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.
7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualita' del proprio servizio.
8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

E' stata predisposta una griglia di valutazione comune per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria, che viene allegata. In particolare, verranno valutati i seguenti aspetti: 1.PARTECIPAZIONE

- 2.RISPETTO DEGLI IMPEGNI
- 3.RELAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI
- 4.RISPETTO DELLE REGOLE
- 5.AUTONOMIA OPERATIVA
- 6.APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria , ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola ; pertanto i docenti terranno conto anche delle voci :

- A – Frequenza e puntualità
- B – Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- C – Rispetto dei doveri scolastici
- D - Collaborazione con i compagni i docenti
- E – Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del regolamento d'Istituto

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



- Scuola primaria: ammissione alla classe successiva

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola primaria per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.
2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
3. La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attivita' e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.
4. Sono oggetto di valutazione le attivita' svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.
5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.
6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a piu' docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilita', la valutazione e' espressa congiuntamente.
7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attivita' alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
8. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
9. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimita', possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica



motivazione.

10. Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

- L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

11. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

12. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

13. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Allegato:

Criteria per la valutazione delle discipline.pdf

Valutazione delle alunne/i con disabilità e DSA

13. Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento:

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
- Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.



- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
- Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali



allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

- Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
- L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola è molto attenta alle necessità degli alunni con disabilità nonostante non vengano realizzate attività specifiche di inclusione. Tale attenzione è percepita dagli enti territoriali pubblici e privati che fanno riferimento alla nostra istituzione per l'inserimento degli alunni disabili, con un conseguente elevato numero di presenze. Gli E.L. contribuiscono all'integrazione fornendo l'Assistenza igienico-personale e l'Assistenza alla comunicazione. Vengono attivati Servizi domiciliari per garantire la continuità educativa ad alunni con temporanea disabilità. Risulta fattiva la collaborazione con strutture private che garantiscono servizi a favore degli alunni disabili. Nella maggior parte dei casi i docenti di sostegno partecipano con professionalità e competenza alla gestione della classe collaborando con i docenti curricolari e supportandoli. La scuola ha realizzato un Piano di Inclusione, che ha permesso di affrontare positivamente le problematiche degli alunni con BES. La presenza degli alunni stranieri non è significativa, in quanto poco numerosi e per lo più già in possesso delle conoscenze linguistiche di base. Sono state predisposte griglie di osservazione per gli alunni disabili, per consentire una più precisa stesura del PEI, favorirne l'aggiornamento e consentire la compilazione della relazione finale. Si stanno predisponendo criteri univoci di valutazione per gli alunni disabili.

Punti di debolezza

Non esistono attività di inclusione strutturate per la disabilità. Il Piano di Inclusione è stato seguito da una buona parte dei docenti che ha realizzato attività personalizzate e ove necessario individualizzate. L'elevato numero degli alunni disabili, inseriti in poche classi già gravate da numerosi casi problematici, non è supportato da un numero adeguato di docenti specializzati. È molto difficile garantire la continuità didattica a causa dell'altissimo numero di docenti di sostegno con contratto a tempo determinato, soprattutto nella scuola primaria. Non sempre le competenze dei docenti privi del titolo di sostegno, assegnati agli alunni disabili, sono adeguate alle necessità dei



bambini, soprattutto in presenza di gravita'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituzione e' attenta ad attivare Laboratori di recupero delle competenze di base. E' attiva la collaborazione con enti educativi e con associazioni onlus che si occupano di garantire e/o affiancare il percorso scolastico sia in ambiente scolastico che a domicilio. Offerta di iniziative che favoriscono il potenziamento degli studenti con particolari attitudini.

Punti di debolezza

Il contesto socio-economico-culturale, l'uso frequente del dialetto, la scarsa valorizzazione dell'istituzione scolastica da parte delle famiglie, determinano un elevato numero di studenti con difficolta' di apprendimento. Coesistenza di disturbi dell'apprendimento e problemi comportamentali. Non viene effettuato alcun monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni in difficolta' al di la' della valutazione annuale. L'alto numero di alunni con difficolta' di apprendimento e problemi di comportamento e una comunicazione tra docenti non sempre adeguata, rende difficoltoso il potenziamento degli alunni con particolari attitudini.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Analisi delle competenze in entrata mediante griglia di osservazione - Compilazione del PEI da parte dei docenti della classe - Riunione del GLO per la condivisione con le famiglie - Firma - Riunione del GLO per verifica in itinere - Compilazione della relazione finale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Docenti di sostegno - Docenti curricolari - Genitori - Operatori UONPIA

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano in maniera variabile attraverso colloqui diretti con i docenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Colloqui collettivi e individuali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Città metropolitana

Assistente alla comunicazione alunni audiolesi

Comune

Assistente igienico-personale

Comune

Assistente alla comunicazione alunni affetti da autismo

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai Prove individualizzate e /o di classe (con adeguamenti e semplificazioni). Verranno valutati: 1.AREA AFFETTIVO RELAZIONALE E DELLE AUTONOMIE 2.AREA DEI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI (in base agli ob. programmati indicare un voto per disciplina o un voto complessivo che verrà riportato in tutte le discipline afferenti all'area) 3.AREA LOGICO MATEMATICA 4.AREA ANTROPOLOGICA (in base agli ob. programmati indicare un voto per disciplina o un voto complessivo che verrà riportato in tutte le discipline afferenti all'area) 5.AREA SCIENTIFICO-TECNICA (in base agli ob. programmati indicare un voto per disciplina o un voto complessivo che verrà riportato in tutte le discipline afferenti all'area) 6.AREA SENSORI PERCETTIVA E MOTORIA 7.EVOLUZIONE COMPORTAMENTALE NEL TEMPO Per gli alunni con DSA compensazioni e dispensazioni utilizzate nel corso dell'anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra un ordine e l'altro della nostra Istituzione si cerca di mantenere compatto il gruppo classe in cui sono inseriti gli alunni disabili al fine di mantenere e consolidare le relazioni precostituite. I docenti di sostegno dei diversi ordini incaricati di seguire il medesimo alunno si confrontano frequentemente sia riguardo all'aspetto comportamentale che rispetto alla didattica.



Piano per la didattica digitale integrata

La nostra scuola si è dotata, sin dall'anno scolastico 2020-21 di un Piano per la Didattica Digitale Integrata.

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

La nostra istituzione scolastica adotta una leadership educativa diffusa e integrata, focalizzata sul coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti.

Il sistema è basato sui principi di trasparenza, comunicazione e partecipazione e permette il raggiungimento di buoni risultati in un clima di soddisfazione e fiducia.

La scuola ha definito una visione strategica, un'efficace organizzazione della scuola, un clima positivo, una comunicazione efficace e un benessere organizzativo, che sono fattori chiave per la creazione di un ambiente efficace e attraente che favorisca l'apprendimento e il "Benessere" nella comunità scolastica, con l'obiettivo comune di aumentare il livello di istruzione raggiunto dai discenti, capitalizzando gli apprendimenti formali, informali e non formali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Il Collegio ha deciso una suddivisione del l'anno scolastico in due periodi distinti e differenti come durata, cioè un trimestre e un pentamestre.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli</p>	1
----------------------	---	---



alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del dirigente è formato dai collaboratori del DS, dalle Funzioni strumentali e dal DSGA. Viene convocato periodicamente e svolge attività di supporto per il DS e verifica in itinere dell'andamento dell'Istituzione scolastica. 10

Funzione strumentale

AREA 1 : Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterne Realizzazione del PTOF. Coordinamento attività previste dal PTOF, monitoraggio, verifica e diffusione dei risultati. Promuove e coordina i progetti FSE/FESR . Rendicontazione sociale.
AREA 2 : Sostegno al lavoro dei Docenti Riferimento per attività connesse con la programmazione didattica. Attività di accoglienza e sostegno per docenti neo assunti. 7
Produzione e raccolta materiali didattici. Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento. Supporto ai docenti all'utilizzo del registro elettronico Orario Definitivo
AREA 3 : Alunni diversamente abili Preparazione documentazione da inviare agli organi competenti. Coordinamento e gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni H. Coordinare e realizzare le attività per favorire l'inserimento degli alunni nelle classi. Sostenere



e orientare gli alunni e le famiglie nelle scelte future. AREA 4 : Attività motorie e Attività Esterne Progettazione e coordinamento di attività motorie per i tre ordini di scuola. Strutturazione di un calendario per la fruizione di spazi e sussidi didattici- Progettazione e organizzazione di percorsi ginnico-sportivi. Partecipazione a concorsi e gare. Istituire e coordinare attività connesse ai viaggi di istruzione e alle visite guidate deliberate. AREA 5 : Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche Promuovere e coordinare le attività didattiche realizzate attraverso le nuove tecnologie. Realizza progetti di alfabetizzazione informatica rivolti ad alunni, genitori, insegnanti e personale non docente. Responsabile dei laboratori multimediali Supporto ai docenti per l'utilizzo del programma di valutazione degli alunni Supporto ai docenti all'utilizzo del registro elettronico. AREA 6 : Sicurezza nella scuola Individuazione dei fattori di rischio. Valutazione dei rischi. Indicazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente. Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività , ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all'interno delle unità produttive, di cui all'art.7 del D.lgs 626/94. Proposte in merito alle attività di informazione e formazione dei lavoratori Coordinamento e promozione delle attività degli addetti al servizio di prevenzione e protezione. AREA 7: Interventi e servizi per studenti Cura le problematiche relative all'obbligo scolastico. Coordinamento delle attività di continuità e orientamento in uscita.



	<p>Coordinamento e gestione delle attività relative alla prevenzione della dispersione.</p> <p>Coordinamento e gestione delle attività di recupero e potenziamento. Coordinamento delle attività di accoglienza e integrazione multiculturale. Coordinamento e gestione dei rapporti scuola-famiglia.</p>	
Capodipartimento	<p>I capi dipartimenti disciplinari collaborano con la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. In particolare: - porta avanti istanze innovative - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente - coordinano il lavoro del Dipartimento su scelte comuni inerenti l'attività formativa e didattico-metodologico; - propone attività di formazione/aggiornamento in servizio; - comunica ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni - coordinano il lavoro del Dipartimento su scelte comuni inerenti gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, - coordinano il lavoro del Dipartimento su scelte comuni inerenti i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, - coordinano il lavoro del Dipartimento su scelte comuni inerenti le linee comuni dei piani di lavoro individuali</p>	7
Responsabile di plesso	<p>I compiti assegnati ai responsabili di plesso sono i seguenti: Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario</p>	3



ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione; Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività e riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; Cura i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con persone esterne alla scuola ha il compito di accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Animatore digitale

L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Riguardo la Formazione interna: deve stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Riguardo la comunità scolastica: favorisce la partecipazione degli studenti nelle attività, anche

1



strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Riguardo le soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il docente del Potenziamento destineranno una parte del proprio orario alle attività di supplenza e una parte per i progetti di recupero e potenziamento o per il sostegno per alunni H particolarmente problematici. Questa modalità organizzativa presenta il vantaggio che non ci saranno docenti "condannati" a fare solo supplenze brevi ed altri che si dedicano ai progetti. I pacchetti orari possono essere distribuiti in modo flessibile, e tale che ognuno possa essere impiegato in attività diverse. Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>I docenti del Potenziamento destineranno una parte del proprio orario alle attività di supplenza e una parte per i progetti di recupero e potenziamento. Questa modalità organizzativa presenta il vantaggio che non ci saranno docenti "condannati" a fare solo supplenze brevi ed altri che si dedicano ai progetti. I pacchetti orari possono essere distribuiti in modo flessibile, e tale che ognuno possa essere impiegato in attività diverse. La scuola utilizza alcuni docenti dell'autonomia nel Progetto Ricerca-Azione proposto dall'Ambito territoriale Regionale, con lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in Italiano e Matematica e quindi, gli esiti nelle prove INVALSI nelle classi seconde e quinte della scuola Primaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA	I docenti del Potenziamento destineranno una parte del proprio orario alle attività di supplenza	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

e una parte per i progetti. Questa modalità organizzativa presenta il vantaggio che non ci saranno docenti "condannati" a fare solo supplenze brevi ed altri che si dedicano ai progetti. I pacchetti orari possono essere distribuiti in modo flessibile, e tale che ognuno possa essere impiegato in attività diverse. In conseguenza di ciò, l'utilizzo dei docenti dell'autonomia per le supplenze fino ai 10 giorni è possibile, ma non obbligatorio in quanto subordinato al "perseguimento degli obiettivi" didattici del PTOF .

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo come: - Sovrintende, organizza l'attività amministrativo-contabile, predisponendo e formalizzando anche gli atti; - Coordina, promuove e verifica i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; - Formula all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - E' il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - Svolge attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale ATA; - Effettua il controllo sul contratto di istituto e predispone una relazione sulla compatibilità finanziaria; - Redige e aggiorna le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; - Predisponde una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; - Firma con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; - Provvede alla liquidazione delle spese; - Provvede alla Gestione del fondo delle minute spese; - Predisponde il Conto Consuntivo entro il 15/03; - Tiene e Cura l'inventario in veste di Consegnatario; - Svolge le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvede a documentarle; - Redige certificati di regolare prestazione per i contratti di fornitura di servizi periodici;

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici –



Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio personale e alunni – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – decertificazione. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". In particolare provvede a gestire e pubblicare: • gli atti generali (regolamenti, lo statuto degli studenti e studentesse (DPR 249/98), il piano di lavoro ATA e il piano delle attività dei docenti, ecc.) • Il PTTI – Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità • Articolazione degli uffici • Telefono e posta elettronica • La contrattazione collettiva (dal sito ARAN) • La contrattazione integrativa • La dotazione organica • Ammontare complessivo dei premi • Relazione sulle performance (RAV) • Benessere organizzativo • Tipologie di provvedimento • Monitoraggio tempi procedurali (carta dei servizi amm.vi) • Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati • Provvedimenti organi di indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio di istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per 5 anni.

Successivamente si possono consultare nella sezione "atti storicizzati") • Provvedimenti Dirigenti • Criteri e modalità relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. (nelle II.SS. le sovvenzioni e i contributi sono al di sotto dei 1.000,00 euro e di norma prevale la privacy sugli obblighi di trasparenza) • Carta dei servizi e standard di qualità • IBAN e pagamenti informatici • Obiettivi di accessibilità

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari –



rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino - Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.



“Pubblicità legale Albo on-line”. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).

Ufficio per il personale A.T.D.

Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Gestione Infortuni. Gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella



sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf#>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf#>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icdusmetdoria.edu.it/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 9

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ambienti di apprendimento innovativi

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Sport: un diritto per tutti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sport e Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Sport di classe

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Pallavolando

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: Sezioni didattiche/sportive

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Osservatorio d'area Catania Sud

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Polo educativo Villa Fazio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Stringhe: piccoli numeri in movimento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Il Nodo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La gestione della classe difficile

Il corso deve condurre il docente alla scoperta delle strategie che un buon insegnante deve mettere in atto per promuovere l'interesse e la partecipazione degli allievi nei confronti delle attività di classe e per stabilire un produttivo ambiente di lavoro. Il corso di formazione si prefigge, quindi, di: - definire quale deve essere il ruolo dell'insegnante all'interno della classe, - Definire le variabili nella gestione derivanti dal contesto sociale - individuare le tecniche, le strategie, i comportamenti da adottare al fine di promuovere negli allievi atteggiamenti positivi; - Il docente: personalità, esperienza e competenze; - Conoscere le dinamiche intrapsichiche coinvolte nella comunicazione per migliorare la gestione del gruppo classe e di particolari situazioni di disagio - Analizzare le dinamiche interpersonali e di gruppo con approccio alla gestione dei conflitti - Acquisire competenze psicopedagogiche di intervento efficace - Evidenziare Proposte educativo-didattiche adeguate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Strategie e metodologie didattiche innovative



Learning by doing: Apprendimento attraverso il fare, l'operare e le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. La finalità è migliorare la strategia per imparare: dove l'imparare non è memorizzare ma, soprattutto, comprendere. Debate Il corso di formazione si prefigge di far conoscere il metodo "Debate", che consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Verranno analizzate le varie fasi del Debate. Di particolare interesse sono le competenze e abilità che è possibile sviluppare con il Debate ed, in particolare: - l'utilizzo dell'apprendimento cooperativo, - lo sviluppo di abilità trasversali importanti quali il senso civico, - elaborazione personale e senso critico. Il metodo consente, inoltre, agli studenti di affrontare temi raramente toccati nella quotidianità didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e integrazione

La scuola prevede di attivare corsi di formazione rivolti a tutti i docenti sulle metodologie innovative a vantaggio dell'inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

L'accoglienza e la vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Emergenza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Attività negoziale delle Istituzioni scolastiche



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Stare bene a scuola

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito